IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 258 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 18 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi.

Nel Consiglio dei Ministri, tenuto ieri sotto la presidenza dell'on. Giolitti non vi fu, come da vari giornali si era supposto, alcuna comunicazione in ordine alla questione dei servizi marittimi, per la semplice ragione che il Consiglio nella sua riunione del 30 agosto aveva dato ampio mandato al Ministro delle Poste e Telegrafi di stabilire d'accordo col Presidente del Consiglio le modalità e i termini delle aste da indirsi per i servizi stessi.

Data una tale deliberazione non vi era quindi motivo a nuove comunicazioni o deliberazioni, epperò qualunque notizia su questo tema si deve considerare infondata.

D'altra parte se anche il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Poste avessero voluto fornire a titolo d'informazione qualche notizia ai colleghi del Gabinetto, si sarebbero dovuti limitare a qualche cenno sull'opera cui attendono con la massima alacrità e che richiede il suo tempo, sia per le difficoltà inerenti alla complessività del problema, sia perchè non si vuole dal Governo trascurare alcun tentativo, ispirato al desiderio di dare possibilmente soddisfazione ad alcune manifestazioni, riflettenti alcuni apprezzabili interessi, le quali emersero dalla discussione.

Si può essere certi che sotto il riguardo delle modalità per le gare, cioè sotto il Ministro delle Poste, quanto il Presidente del Consiglio hanno fatto, fanno e faranno del loro meglio per raggiungere lo scopo di garantire alla Stato e al pubblico un sicuro ed onesto esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi, conciliando su questa base tutti gl'interessi conciliabili.

La struttura organica del progetto è stata giudicata anche all'estero come delle più razionali e moderne: la Commissione presieduta dall'on. Chimirri, nel suo studio coscienzioso, è riuscita inoltre a conservare ed ottenere alcune modificazioni vantaggiose: le modalità per le gare saranno tali da offrire in tempo opportuno la sicurezza di una soluzione.

Poichè non bisogna nascondersi il punto di vista principale, e cioè che i nuovi servizi, i quali rappresentano un notevole miglioramento, sotto tutti i riguardi, delle convenzioni attuali, debbono potere essere attuati alla scadenza della proroga in corso.

Ormai il dire che la questione non è stata studiata abbastanza sarebbe una burletta, da fare il paio con quella della proroga, la quale non avrebbe altro effetto che quello di ritardare il beneficio dei miglioramenti introdotti nel nuovo progetto e mantenere in servizio per qualche altro ancora anche il 50 decrescente, tanto deplorate dai più vivaci oppositori.

Del resto, dopo la decisione delle gare, contro le quali è tanto declamato, dopo l'adito ad un possibile riparto in gruppi - benchè riprovato, più che da veri e notevoli interessi di traffico, a tradizioni o soddisfazioni morali di regione - tutta la rabbia dei rispetti e delle insinuazioni si è dissipata per porre in luce meridiana che un'ulteriore opposizione non potrebbe avere ormai altro movente, che una lotta d'interessi privati contro gl'interessi dello Stato e del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Chronicle* raccoglie la voce che il maresciallo di Lauderone abbandonerebbe prossimamente il posto di capo del partito unionista alla Camera dei Lordi. Egli sarebbe sostituito dal conte di Cawdor.

Lord Lansdowne assumerebbe nuovamente la responsabilità di sostenere alla Camera il rigetto del bilancio.

(S) **Atene**, 17. In un colloquio che è delegati theotokisti hanno avuto con Theotokis. lo hanno persuaso a rinunziare oppure a prorogare le progettate dimissioni da deputato e da capo del partito theotokista.

È quindi certo che Theotokis non assisterà alle sedute della Camera e farà un viaggio, forse in Italia.

(S) **Trieste**, 17 — Si assicura che il luogotenente abbia ricevuto istruzioni di attuare il trasferimento della magistrale slovena da Capodistria a Gorizia.

Cile e Perù.

(S) **Santiago del Cile**, 15. — I giornali pubblicano l'intervista col Ministro degli esteri Edwards sulle relazioni tra il Cile e il Perù e circa lo scambio di Note fra le Concellerie dei due paesi.

Il Ministro ha dichiarato che in seguito ad una reazione favorevole che si è manifestata nelle tendenze del Governo peruviano non vi è alcun timore di deplorevoli conseguenze.

La Cancelleria peruviana, ripudiando l'atitudine del suo Incaricato d'affari a Santiago, ritirerà i termini sconvenienti della Nota da esso presentata al governo cileno.

Convenzione postale greco-turca.

(S) **Costantinopoli**, 17. — La Porta desidera concludere una Convenzione postale con la Grecia. Le aperture in proposito sono state accolte favorevolmente ad Atene.

Un discorso di Asquith sul bilancio.

(S) **Birmingham**, 17. Il P. Ministero Asquith, ha pronunciato oggi nella Burgley Hall un discorso in difesa del bilancio presentato dal Gabinetto, ribattendo le accuse mosse al bilancio da Lord Rosebery che lo qualificò come rivoluzionario e socialista.

Asquith ha detto infine che l'ingerenza della Camera dei Lordi nel bilancio sarebbe il segnale della più formidabile rivoluzione del tempi moderni, la Camera dei Lordi non potendo, secondo l'oratore, nè respingere, nè modificare il bilancio.

* * *

La politica finanziaria del Giappone.

(S) **Londra**, 17 — Da Tokio si hanno i seguenti particolari circa il discorso pronunciato dal Primo Ministro giapponese al Club dei Banchieri.

Il marchese Katsura ha detto che le basi fondamentali della politica finanziaria del Giappone sono:

1°, far fronte alle spese unicamente mediante le entrate permanenti senza ricorrere a prestiti;

2° accrescere i fondi di ammortamento;

3°, stabilire l'indipendenza finanziaria delle ferrovie governiali di fronte al Tesoro.

Il Governo è fermamente deciso a mantenere ad ogni costo questi principi nell'avvenire.

Il Primo Ministro ha soggiunto che faranno parte del programma finanziario dell'anno prossimo:

1°, la riduzione o modificazione dell'imposta di guerra per alleggerire gli oneri dei contribuenti;

2°, l'aumento dei fondi di ammortamento unendovi in giuste proporsioni gli avanzi degli anni precedenti, con che la somma di 53 milioni di yens già stabilita per questo scopo sarà oltrepassata;

3°, l'aumento dei salari del 30 0[0 per tutti i funzionari, riforma che era stata ritardata in seguito alla guerra con la Russia.

Terminando, il Presidente del Consiglio ha fatto appello agli uomini di affari chiedendo loro di conoscere ogni loro energia allo sviluppo del commercio interno ed estero sulla base d'una reciprocità di amichevoli rapporti con le Potenze estere.

Il Dipartimento delle finanze annuncia pel 30 ottobre prossimo il riscatto di 20 milioni di yens di buoni delle scacchiere, 2° serie.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 17, ore 24. — Si ha da Costantinopoli che i giovani turchi hanno telegrafato al Gran Visir, allo Sceicco Ul Islam, al presidente della Camera e al Comitato « Unione e Progresso » denunziando la condotta dei cristiani a Creta, i quali avrebbero ricominciato a perseguitare i musulmani, e chiedendo provvedimenti repressivi.

Questa notizia, portata dai giornali turchi, non è affatto confermata dalle notizie pervenute in questi circoli politici.

— Sull'azione della Spagna al Marocco in questi giorni comparvero nella stampa estera articoli tendenti a sollevare dubbi circa gli scopi che si propone il Governo spagnuolo.

Il *Temps*, in una nota ispirata da buona fonte spagnuola, smentisce tali dubbi ed aggiunge testualmente: « L'intervento militare della Spagna nel Marocco scaturisce da un duplice carattere conseguenze finanziarie; ma questo intervento non può essere criticato, nè in diritto nè in fatto.

Sarà dovere della diplomazia francese e di quella spagnuola di cercare mediante cordiale solidarietà di conciliare gl'interessi dei due paesi colle rivendicazioni, che ognuno di essi ha diritto di compiere. Questa conciliazione non può improvvisarsi, ma è necessario volerla ed è possibile realizzarla ».

Parlamenti Esteri

GRANBRETTAGNA.

(S) **Londra**, 17. — (*Camera dei Comuni*). — Discutendosi il *Bill* per l'Irlanda fu approvata la clausola che permette ad ogni detentore ed usufruttuario di terreni di consacrare il ricavo della vendita di essi all'acquisto di titoli di Stato esteri, di buoni fruttiferi, di obbligazioni emesse da ferrovie inglesi, americane, messicane, argentine e canadiane che abbiano dato negli ultimi cinque anni un dividendo.

Sir *Gilbert Parker* ha interpellato il Ministro degli esteri sul caso di un missionario inferiore al quale il Governo francese avrebbe proibito, minacciandolo di un processo; di distribuire rimedii agli indigeni del Madagascar.

Il Ministro *Grey* ha risposto di non avere cognizione del fatto; ma, in ogni caso, l'esercizio della medicina in Francia e nelle Colonie francesi cade sotto le disposizioni delle leggi francesi le quali esigono che gli esercenti siano muniti di un diploma.

Bilton ha chiesto al Ministro se egli conosca la data probabile dello sgombro delle truppe russe dal nord della Persia, domandando se almeno se sia vero che esse si preparano a svernare nei territori occupati.

Il Ministro ha risposto che il ritorno dell'ordine completo in Persia è necessariamente preceduto da un periodo transitorio, durante il quale nessuno sa quanti uomini è necessario tenere sul posto nè quanto tempo abbiano.

Del resto non vi è alcun motivo che faccia dubitare della buona fede del Governo russo circa lo sgombro della Persia da parte delle sue truppe.

— (*Camera dei Lordi*). — Si è iniziata senza discussione la seconda lettura il *Bill* relativo alla difesa delle Colonie mediante la Marina da guerra ed il *bill* concernente gli stabilimenti navali.

Sport finanziario.

Nel *Pop. Rom.* dell'altro giorno, 15, abbiamo rilevato le notizie false (di probabile provenienza italiana) pubblicate sull'*Economist* di Londra, tendenti a far credere che la nuova legge, la quale assoggetta a valori bollati la tassa di bollo — ciò che del resto praticano quasi tutti gli Stati — non aveva altro scopo che quello di impedire al capitale italiano l'impiego in titoli esteri, onde smaltire più facilmente, se non fortosamente, il consolidato 3,50 0[0, che si vorrebbe far credere immobilizzato nelle casse delle Banche.

Noi abbiamo dimostrato — sebbene non fosse necessario — dal momento che nelle nostre borse si negozia giornalmente il 3,50 0[0 sia pure in dose limitata, perchè vincolate le disponibilità — come dell'ultima emissione per le ferrovie non ne fosse rimasta nelle casse degli assuntori se non quella quantità, che gli assuntori stessi si erano riservata come impiego proprio.

Ma ciò che meritava di essere specialmente biasimato era il fatto che qualche giornale nostrano, benchè tardivamente, si fosse fatto eco di queste tentate denigrazioni a danno del credito italiano.

Fra questi giornali — due o tre — citammo la bilingue *Italie*, la quale, dopo essersi risentita con un linguaggio, che voleva essere vivace, ed era invece poco edificante, ha finito dopo due giorni con un atto di contrizione, che dimostra per lo meno una disinvoltura alla cerimoniale.

« Italie » - Sabato 11 settembre

Genova, 10 — Oggi si è negoziato alla pari il primo titolo ferroviario.

E' magro sovratutto dopo la circolare che il Ministro dell'Interno ha indirizzata ai Prefetti del Regno il mese scorso per autorizzare gli Enti morali a rinvestire i loro capitali nelle obbligazioni create colla legge 24 dicembre 1908.

L'intervento dell'on. Giolitti non ha dato fiducia i risultati che si erano sconati. Ciò è molto significativo per le future emissioni.

« Italie » - Martedì 14 settembre

Londra, 13 — *L'Economist* si occupa della tassa, che è stata recentemente applicata ai titoli esteri, importati in Italia.

La nuova tassa è destinata evidentemente ad impedire l'importazione di detti titoli.

Secondo *l'Economist* sono le difficoltà incontrate dal Governo italiano per collocare il nuovo titolo ferroviario, che hanno determinata l'istituzione di questa nuova tassa.

E' evidente per l'*Economist* che tutti quelli che hanno garantita l'emissione del titolo ferroviario 3,50 0[0 dovrebbero tenerne per sè delle quantità considerevoli, che il pubblico non aveva sottoscritte.

(E' da notare che questo dispaccio particolare spedito all'Italie il 15, si riferisce all'articolo dell'Economist, pubblicato a Londra il 6 settembre!)

« Italie » - 16 settembre

Il *Popolo Romano* mente (sic) pretendendo che noi ci siamo fatti telegrafare una nuova circolare dell'on. Giolitti a proposito delle obbligazioni ferroviarie 3,50 0[0.

E' evidente che noi trascuriamo di occuparci delle sue ciucubrazioni.

« Italie » 17 settembre.

Nous devons compléter — invece di *négliger*, comme déclarerons allègrement il giorno prima — notre replique d'hier au *Popolo Romano:*

« Che la teoria esposta dall'*Economist*, e cioè che l'Italia abbia tassato i valori stranieri per creare un mercato al 3,50 0[0 fosse una stupidità... è ciò che il *Pop. Rom.* non aveva bisogno di dirlo!

* * *

Infine, dopo aver detto che la circolare Giolitti fu evidentemente *molto utile*, l'*Italie* così conclude:

Quand on resume l'article d'un journal, fut ce même l'*Economist*, le *Popolo Romano est le premier a nous* enseigner que l'on ne partage pas pour cela toutes les opinions de la feuille que l'on cite.

Et dans ce cas precis, nous sommes pleinement d'accord avec le *Popolo Romano* contre l'*Economist* !!

* * *

Poche parole di commento. 1°, quando si è d'accordo con *Popolo Romano* contro l'*Economist* si adopra un linguaggio più educato;

2°, quando si pubblica per telegrafo da Londra ciò che dice o danno del credito italiano un giornale estero, giunto a Roma quattro giorni prima del telegramma e si ritiene che la teoria di quel giornale sia una *stupidità* (secondo il dizionario dell'*Italie*, che non è il nostro), si deve dirlo sotto il dispaccio o sotto l'articolo con un breve commento.

Del resto il metodo polemico dell'*Italie* dimostra che la scuola *fiammingà* — bianco sul nero e nero sul bianco — ha ancora in Italia degli imitatori!

NEL MAROCCO.

La fucilazione di Bu-Amara

(S) **Fez**, 17 — Bu-Amara è stato fucilato domenica sera nell'interno del palazzo.

Tale misura sarebbe attribuita al furore di Mulai Afid dopo il fatto dei Consoli stranieri riguardo ai supplizi inflitti ai prigionieri reghisti.

Il Sultano, rientrando al palazzo, ordinò la fucilazione di Bu-Amara, che avvenne alla presenza dell'harem.

In seguito al ritardo nel pagamento del soldo, 1300 soldati hanno disertato.

LA SPAGNA NEL RIFF.

(S) **Melilla**, 17 — I Mauri hanno attaccato anche ieri mattina il convoglio. Gli spagnuoli hanno avuto due feriti. Le batterie di Sidi-al-Hach hanno bombardato le alture di Nador, ove si trovano gruppi di Mauri.

La notizia del prossimo arrivo di truppe di rinforzo produce gioia generale. Siamo alla vigilia di avvenimenti.

Il marabutto di Puntilla, accompagnato da parecchi notabili dei Beni-Sicar, ha avuto col generale Marina un colloquio al quale si attribuisce grande importanza.

(S) **Melilla**, 17. — Si assicura che truppe scelte sono partite da *Fez* per Taza.

E' probabile che il generale Marina si rechi domani a Restinga.

Oggi numerosi Mauri si sono recati a visitare il generale Marina.

(S) **Melilla**, 17. Il generale in capo si è recato oggi di nuovo a Restinga.

Nell'ultima notte è caduta una pioggia abbondante. L'accampamento di Suk El Arba è stato quasi inondato, ma non si è deplorato alcun incidente.

Le truppe spagnuole avanzate sono perfettamente vettovagliate.

L'amministrazione militare ha precedato oggi a varie esperienze per determinare i mezzi più pratici per la fattura del fornello di approvvigionamenti fino ai posti di Restinga e della regione di Magdana.

I corpi di polizia indigena inviati al Capo de Tagna dal colonnello Larrea, i quali si sono distinti per valore, hanno ricevuto oggi un nuovo armamento, consistente in un fucile Mauser. Essi si sono recati oggi in ordine serrato sino al capo Tres Forcas e fino al vicino fortino per provare le nuove armi.

Si crede che grande parte dei nemici che si trovano al sud di Melilla si siano diretti su Nador.

* * *

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il Generale Djavid è giunto a Riza il 13 e ha distrutto quattro Zoulas il 14 settembre.

Nel pomeriggio gli abitanti di Lisuna hanno tirato sull'accompagnamento turco. Si è iniziato un combattimento che è durato 6 ore.

Riha è stata in parte bruciata.

I turchi hanno avuto quattro soldati morti, tre ufficiali e undici uomini feriti. Le perdite degli Arnauti sono calcolate a 30 uomini.

Il 15 settembre l'artiglieria turca ha bombardato il villaggio di Kolbegan. Djavid passa ha domandato rinforzi e munizioni.

(S) **Costantinopoli**, 17. — Con le truppe delle quali l'invio è già deciso, partirà per lo Yemen una Missione speciale incaricata di agire presso i capi arabi con mezzi pacifici per giungere ad una soluzione definitiva della questione dello Yemen.

Il commercio degli Stati Uniti nel 1908-1909.

In attesa di giudicare gli effetti della nuova tariffa doganale americana sugli scambi degli Stati Uniti con gli altri paesi, è opportuno esaminare quale è stato l'andamento di questi scambi nell'anno fiscale che va dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

Ed all'uopo ci serviamo dell'acuta analisi che ne fa nell'*Economista*, il Barcy-Beaulieu.

Il 1906-909, come è noto, è stato per l'Unione americana un periodo di depressione.

Senza dubbio, il momento più acuto della crisi è anteriore all'esercizio che esaminiamo, poichè essa scoppiò in ottobre del 1907. Ma allorchè scoppia una bufera simile, gli effetti non ne sono tutti immediati e si prolungano per molto tempo.

La produzione ha ancora piegato fortemente durante il secondo semestre del 1908 e se si è rialzata, anche vigorosamente, nella maggior parte delle industrie nel primo semestre del 1909, essa non ha ancora ricuperato l'attività che aveva due o tre anni fa.

La potenzialità del consumo è ribassata di conseguenza: la riduzione dei benefizi e dei salari, e da altra parte, il numero dei consumatori che cresce rapidamente agli Stati Uniti, per l'eccedenza dell'immigrazione sulla emigrazione, è rimasto stazionario, se pure non è diminuito nel corso del 1908, anno in cui coloro che hanno abbandonato gli Stati Uniti, sono stati più numerosi di quelli che sono andati a stabilirvisi.

Per questo complesso di ragioni, il 1908-909 è caratterizzato dall'indebolimento del commercio estero.

L'insieme degli scambi, importazioni ed esportazioni riunite, non è stato che di 2,975 milioni di dollari (15,400 milioni di lire sterline), contro 3,311 milioni di dollari, nel 1906-907, anno il più favorito di quanti ne ricordino gli Stati Uniti.

Fra questo *massimo* e la cifra attuale, la discesa è assai sensibile, perchè sorpassa il 10 per cento, ma bisogna notare che nel 1906-907 il commercio degli Stati Uniti aveva fatto un salto enorme, dovuto tanto al rialzo dei prezzi, quanto al volume enorme degli scambi, e che si rimonta più indietro di questo anno eccezionale, non si trova una cifra che eguagli, nonchè superi, quella dell'ultimo esercizio.

Esso è stato dunque relativamente buono, tanto più che sembra si sia toccato ormai la fine della depressione, la quale, dunque, sarà stata sensibilmente meno profonda della crisi precedente in cui il commercio estero cadde a 1857 milioni nel 1891-92, a 1547 milioni nel 1893-94 e a 1839 milioni nel 1894-95, rappresentava un ribasso del 17 per cento.

Sembra pure che esso si prolungherà meno, giacchè non fu che quattro anni dopo il panico che si iniziò la ripresa, mentre stavolta non ha tardato nemmeno due anni.

Così è presumibile che il movimento degli scambi coll'estero, si rialzerà più rapidamente.

A meglio giudicare la situazione, ecco le cifre ufficiali americane del commercio estero degli Stati Uniti per l'ultimo decennio:

	Esportaz.	Import.	Totale
	(milioni di dollari)		
1899	1.237	697	1.934
1900	1.394	850	2.244
1901	1.488	823	2.311
1902	1.382	903	2.285
1903	1.430	1.016	2.445
1904	1.461	991	2.452
1905	1.519	1.113	2.636
1906	1.714	1.226	2.970
1907	1.881	1.434	3.315
1908	1.861	1.194	3.055
1909	1.663	1.312	2.975

Si vede quale enorme progressione sia stata quella del commercio americano durante i primi anni del nuovo secolo. Mentre si allontanava dalla fatale, nel 1873 al 1900, per passare dal livello d'un miliardo di dollari a quello di due miliardi, sono bastati sette anni, dal 1900 al 1907, per salire da 2 a 3 miliardi.

Dopo un'ascesa così rapida, il ribasso subito nei due ultimi anni si può considerare di poco rilievo.

Sono le esportazioni che si trovano maggiormente colpite l'anno scorso, ora si rialzano.

La diminuzione delle prime è stata accentuata dai raccolti migliori, ma quasi tutti gli articoli importanti ne hanno risentito.

Nel 1907-908 le vendite all'estero si erano mantenute, perchè non si era potuta comprimere da un giorno all'altro la produzione appena scoppiata la crisi e si era mandata all'estero, nella misura del possibile, l'eccedenza delle merci che il mercato interno, improvvisamente impoverito, non poteva assorbire.

Nel 1908-909 la produzione, anch'essa ristretta, non ha avuto bisogno di cercare sbocchi all'estero. D'altra parte, all'importazione, la crisi aveva determinato una brusca contrazione; la ripresa degli affari, che si è manifestata nettamente dal principio del 1909, ha invece provocato nell'ultimo esercizio un aumento dovuto agli acquisti, non già da parte dei consumatori individuali, le cui ferie non sono ancora interamente rimarginate, ma da parte dell'industria, che è ridivenuta attiva ed ha bisogno di rifornirsi di materie prime.

Tale, nelle sue linee generali, la situazione commerciale degli Stati Uniti, alla quale dell'esercizio 1908-909, e che è anche più migliorata nei primi mesi dell'esercizio in corso, cominciato col primo di luglio.

CONGRESSO SOCIALISTA TEDESCO

(S) **Lipsia**, 17. — La relazione di Schmidt di Berlino sull'assicurazione contro gli infortuni occupa il principio della seduta antimeridiana.

Durante la lettura del rapporto si diffuse un articolo del *Vorwaerts*, il quale deplora il rigetto della mozione che condannava l'altitudine di alcuni membri del gruppo socialista del Reichstag che erano disposti a collaborare col liberali.

La mozione era stata presa approvata, poi, su proposta di un certo numero di delegati, i quali avevano dichiarato di votare contro la mozione credendo che si trattasse di un'altra, vi fu una seconda votazione, e la mozione fu respinta a debole maggioranza.

Il gruppo parlamentare che questo voto non significhi la vittoria del revisionismo, e spera che il Congresso troverà il mezzo per dimostrare chiaramente ciò che vi è di vero in questa vittoria rivoluzionaria.

Terminato il rapporto di Schmidt, Luigi Zieta, di Berlino, legge la sua relazione sulla assicurazione contro l'invalidità a favore della famiglia dell'operaio assicurato.

Schmidt conchiude domandando l'approvazione della mozione relativa alle assicurazioni operaie alle quali, era insufficienti, sono proposte modificazioni ad aggiunte.

La mozione con alcuni emendamenti è approvata all'unanimità dopo breve discussione. La seduta è indi tolta e rinviata a domani.

ECONOMIA e CREDITO

Banca d'Italia.

Situazione al 10 settembre:

	al 31 agosto Lire	al 10 settem. Lire
Cassa (Specie metaliche)	1.058.217.000	1.056.791.000
Portafoglio su piazze italiane	416.131.000	401.893.000
Anticipazioni	68.443.000	66.999.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	100.612.000	101.103.000
Circolazione	1.431.382.000	1.417.568.000
Debiti a vista	121.756.000	117.818.000
Depositi in c|c fruttifero	83.496.000	86.322.000
Rapporto della riserva alla circolazione	76.25 %	77.22 %

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nei primi otto mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1909 Sterline	1908 Sterline	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	165.800.000	159.600.000	+ 6.200.000
Materie greggie	138.850.000	133.500.000	+ 5.300.000
Oggetti manifatturati	96.500.000	96.000.000	+ 500.000
Generi diversi e pacchi postali	1.700.000	1.500.000	+ 200.000
	400.800.000	387.600.000	+13.200.000
Esportazioni	**1909 Sterline**	**1908 Sterline**	**Differ. 1909**
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	14.300.000	13.300.000	+ 1.000.000
Materie greggie	34.600.000	34.700.000	- 2.100.000
Oggetti manifatturati	193.500.000	202.900.000	- 8.800.000
Generi diversi e pacchi postali	4.100.000	3.700.000	+ 400.000
Totale Lire st.	244.500.000	254.600.000	- 9.500.000
Commercio di transito	32.400.000	27.600.000	+ 4.800.000

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi otto mesi del 1909 in confronto del periodo corrispondente del 1908.

Importazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1909
Sostanze alimentari	594.630.000	516.356.000	+ 78.280.000
Materie necessarie all'industria	2.285.016.000	2.040.993.000	+ 244.023.000
Oggetti manifatturati	746.945.000	732.844.000	+ 14.098.000
Totale Lire	3.567.392.000	3.420.195.000	+ 207.197.000
Esportazioni	**1909 (Lire)**	**1908 (Lire)**	**Differenza 1908**
Sostanze alimentari	489.864.000	469.764.000	+ 20.100.000
Materie necessarie all'industria	938.288.000	808.801.000	+ 129.454.000
Oggetti manifatturati	1.786.701.000	1.052.086.000	+ 77.080.000
Pacchi postali	260.586.000	278.864.000	+ 11.742.000
Totale Lire	3.518.998.000	3.309.574.000	+ 209.423.000

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

Le gare di lancio delle siluranti.

(S) **Gaeta**, 17. Continuano a svolgersi le gare di lancio delle siluranti, sorvegliate e dirette dalla speciale Commissione.

Nelle ore ant. S. M. il Re ha ricevuto a bordo del *Pisa* il Capo di Stato Maggiore della Marina, il comandante in capo della squadra e gli ufficiali ammiragli.

Alle 14 l'intiera forma navale si è accinta a lasciare gli ormeggi per le usuali esercitazioni tattiche.

Mentre le navi della forza navale attendevano a tale manovra l'avviso *Cositi*, traversando la rotta dell'*Ansaldo*, veniva investito da questo al fianco sinistro. L'avaria subita dal *Cositi* consiste nella lacerazione di una lamiera; esso verrà riparato prontamente e probabilmente nel bacino mercantile di Napoli. L'*Ansaldo* non ha riportato avarie di sorta. Le navi quindi sono uscite al largo, per svolgere le esercitazioni tattiche alle quali il Re ha assistito a bordo del *Pisa*.

(S) **Gaeta**, 17. Compiute le esercitazioni la nave reale *Pisa* si è allontanata dalla forma navale, rivolgendo il seguente radiotelegramma alla *Mergherita*:

« Agli ammiragli comandanti, ufficiali ed equipaggi della forza navale esprimo il mio compiacimento.

« VITTORIO EMANUELE ».

Il comandante in capo della forma navale ha risposto col seguente radiotelegramma:

« La forza navale del Mediterraneo. sensibile « all'alto onore che Vostra Maestà anche questo « anno si compiacque farle assistendo alle sue e- « sercitazioni, riconoscente del Vostro Augusto « compiacimento, ringrazia vivamente, riaffermando « i suoi sentimenti di devoto affetto verso il suo « Capo supremo.

« Ammiraglio: **Grenet.** »

S. M. lascia la squadra.

(S) **Gaeta**, 17. — S. M. il Re, a bordo della r. nave *Pisa*, è ripartito per Vado.

Il dirigibile italiano.

(S) **Bracciano**, 17. — Ieri il dirigibile militare ha compiuto nei dintorni del canliere e con l'obbligo di non allontanarsi oltre un raggio di 30 km., un viaggio della durata di 3 ore, un un percorso misurato sulla carta di 240 km.

Pilotavano il tenente di vascello Scolai e il tenente Ricaldoni; erano in navicella anche il capitano Signorini ed i meccanici Mezzolini e Laghi.

Il dirigibile lasciò la terra ad ore 11.40. S' innalzò gradatamente sino a 600 metri sul livello del mare, compiendo un giro sul lago, indi prese la rotta di Nepi, d'onde dirosse la prora a Rocciglione, che raggiunse alle ore 12.38.

Ritornò quindi sulla sua strada e ripassò al disopra del cantiere alle ore 13.25, lanciando un messaggio per avvertire che a bordo tutto procedeva bene.

Si diresse allora sulla via di Roma e raggiunse Sterta e Formello alle ore 13.54, dondo ritornò sul lago, tagliandolo a sud di Anguillara e dirigendosi su Trevignano.

Passando indi ancora sopra Bracciano, Vigna di Valle ed Anguillara, si elevò sino a 860 m. sul livello del mare: indi ripassò sul cantiere, lanciando altri messaggi, e prendendo la rotta del mare alle 15.5.

Giunto a Ceri, a pochi chilometri dalla spiaggia alle 16.20, contrastato da un leggero ponente, fece ritorno sul cantiere, raggiungendo nuovamente Trevignano alle ore 15.50.

Ripassò su Bracciano alle ore 16.3, indi raggiunse la stazione di Crocicchie, e ritornò verso Bracciano, dove, con un largo giro sul lago, nel quale iniziò lentamente la discesa, fu di ritorno al cantiere di Vigna di Valle, dove prese terra, alle ore 16.38.

Il consumo di benzina è stato di 108 chilog. soltanto, cioè meno di 22 chilog. all'ora. Si calcola quindi non superiore ad 80 cavalli la potenza sviluppata dal motore.

Il percorso, tenuto conto delle voltate e misurato sulla carta, è risultato di 239 km., cioè con la media velocità di 48 km. all'ora.

Tale percorso è già superiore alla distanza tra Roma e Napoli; ed equivale a più di sette volte la distanza a volo d'uccello tra Vigna di Valle e Roma.

In navicella era ancora abbondante provvista di zavorra e benzina; mancavano soltanto provviste alimentari che gli aeronauti, per disavvertenza, avevano dimenticato. Essi erano quindi digiuni sin dalla mattina e molto stanchi, anche in seguito alle due ascensioni del giorno precedente che erano durate ciascuna due ore e mezzo.

Il dirigibile militare ha così compiuto felicemente 16 ascensioni, ed è gonfio da 2 mesi.

Gli ufficiali costruttori ed i piloti sono molto soddisfatti delle doti mantre del « P. 1 ».

Ai caduti nel disastro di Messina.

(S) **Messina**, 17. — Al cimitero monumentale le 1°89° reggimento fanteria, che tra giorni partirà per la sua nuova residenza di Genova, ha inaugurato un ricordo marmoreo ai fratelli caduti nel disastro di Messina.

Erano presenti alla mesta cerimonia tutti gli ufficiali superiori, i generali, le autorità civili, il rappresentante del Sindaco ed il Prefetto.

Hanno parlato il cav. Ferri, colonnello del'89°, il capitano Bordi, il generale comandante la divisione, il rappresentante del Municipio ed il Prefetto Bagnasca.

Le manovre francesi.

(S) **La Palisse**, 17. Ricevendo gli ufficiali esteri il Ministro della guerra Brun ha detto:

« Voi siete i benvenuti; voi siete liberi assolutamente presso di noi. Voi potete vedere tutto; noi non abbiamo nulla da nascondervi. Domani sul terreno delle manovre il generale Trémeau farà la critica delle operazioni; voi potrete assistervi ».

— Le operazioni di oggi hanno dato luogo ad un vivo combattimento, che è stato seguito con vivo interesse dagli ufficiali esteri.

Il XIII Corpo è potuto alla fine restare padrone del terreno al momento della sospensione della manovra.

Il dirigibile « République » che era a disposizione del XIII Corpo ha rilevato le posizioni nemiche verso le 7 ed è tornato al comando per riferire dopo avere effettuato un volo di 110 chilometri. I posti di telegrafia senza fili hanno funzionato senza interruzione.

Il dirigibile Zeppelin.

(S) **Francoforte**, 17. — Il dirigibile *Zeppelin 3°* è partito stanotte per recarsi a prender parte alle manovre di Mergenthaim.

Si trovano a bordo il conte Zeppelin e il generale Fisch-Horn, comandante dell'ottavo corpo d'armata.

(S) **Francoforte sul Meno**, 17. Il dirigibile *Zeppelin 3°* è giunto stamane al campo delle manovre.

Una spessa nebbia copriendo tutta quella zona, il dirigibile discese a poca altezza, per tentare di atterrare.

Durante tale manovra la poppa dello *Zeppelin 3°* urtò contro una quercia nelle vicinanze di Merchingen.

La corda d'acciaio della trasmissione dell'elica destra di poppa saltò danneggiando l'intelaiatura metallica e bucando in più parti l'involucro del dirigibile.

Nella sera lo *Zeppelin 3°* ritornò a Francoforte ove prese terra senza incidenti.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 17 contiene:

R. D. che approva la Convenzione per la costruzione ed esercizio di una ferrovia elettrica da Sirone al Montarone.

R. D. che approva l'annesso statuto organico del R. Istituto internazionale italiano in Torino.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione firmata a Bogota il 16 aprile 1909, che apporta una modificazione all'art. 29 del trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Colombia.

R. D. che fissa il prezzo di vendita al pubblico di ciascun libretto contenente francobolli.

R. D. portante la costituzione di un membro della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale del Semplon.

R. D. che riordina la scuola di commercio mercantile serale di Cremona.

Reg. e RR. DD. per la proroga di poteri dei regi commiss. straord. di Bagnoli del Trigzo (Campobasso) e di Salsomaggiore (Parma).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min dalle finanze, dell'interno e di grazia giustizia e culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (6° decade) dal 21 al 31 agosto.

Elenco degli attestati di pervenuta registrazione, di prolungamento, completivi, di importazione di ridizione rilasciati nel mese di aprile 1909 dal Min. di Agr. e Comm.

×

R. Marina — Il cap. medico La Torre Giuseppe imbarca a Palermo il 20 corr. sul piroscafo mercantile « Liguria » diretto a New-Orleans in servizio d'emigranti. (Partenza da Napoli).

Col 16 corr. il capitano medico Frisco Achille è sbarcato a Genova dal piroscafo nazionale « Verona ».

Con decreto 23 agosto u. s. il tenente medico Cesarano Umberto, in seguito a sua domanda, è stato collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti dal servizio, per la durata di mesi 6, a decorrere dal 1° corr.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Alta Italia.

Milano, 17. — Una terribile tragedia si è svolta oggi nella casa n. 6, della centralissima via Pattari. Ugiri, al 4° piano, ha laboriosamente sposato tal Francesco Ceresoli, trentacinquenne, da Castel Morano in Provincia di Cremona.

Il Ceresoli, ammogliato da 10 anni con tale Erminia Miriandi, era da qualche tempo venuto in qualche sospetto sulla condotta di lei.

La vita della famigliuola si era quindi fatta burrascosa.

Un avvocato persuase i coniugi a venire ad una separazione amichevole. Stamane, presso il Ceresoli, si dovevano regolare le modalità della separazione stessa.

La moglie, che momentaneamente abitava presso un'amica, si recò stamane, alle 8, in via Pattari e, benchè sconsigliata dalla portinaia, salì all'appartamento del marito. Costui aveva invitato al convegno anche certo Achille Vella, lavorante sarto, già alle sue dipendenze, e da lui sospettato seguisse in relazione con la moglie.

Forse subito un litigio. I Ceresoli, pazzo d'ira, balzò nella vicina cucina e tornò nella stanza brandendo due coltellacci.

Il Vella, intimorito, aprì l'uscio e si precipitò per le scale. Ma fu raggiunto dal Ceresoli, che gli inferse parecchie coltellate, una delle quali al collo lo gravissima.

Il Vella cadde e il Ceresoli, tornato nella stanza, si scagliò sulla moglie, ferendola più volte di coltello.

Un garzone, che aveva tentato di intromettersi, ricevette una coltellata ad un braccio.

Compiuta la strage, Il Ceresoli infilò le scale e, giunto sul ballatoio del secondo piano che dà sul cortile, gettò abbasso.

Fu raccolto cadavere e spirò mentre lo si trasportava all'ospedale.

Anche il Vella, appena giunto all'ospedale, cessava di vivere.

La moglie del Ceresoli fu pure trasportata all'ospedale. Versa in pericolo di vita.

Milano, 17. — Per questa sera in Consiglio comunale i socialisti risolveranno la questione dell'insegnamento religioso.

L'on. Turati presenterà una mozione, colla quale si invita la Giunta ad eligere la massima spontaneità e legittimità nelle richieste, ammettendo solamente quelle presentate da chi ha la patria potestà: la mozione invita poi la Giunta ad escludere l'insegnamento religioso dalle classi quinta e sesta.

La Giunta risponde che, quanto alle modalità, aveva adottato le più liberali e non crederà di doverle in alcun modo modificare.

L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dalla Giunta, prevalse con voti 38 contro 10.

— Cassa di Risparmio di Lombardia, che aveva stanziato L. 400 mila a favore delle famiglie dei reduci e veterani in occasione della commemorazione cinquantenaria della liberazione delle Provincie lombarde, ha ora deciso di aggiungere alla somma, colla seguente ripartizione:

Veterani dell'Ospizio Umberto I di Terate L. 80 mila - Comizio dei Veterani lombardi in Milano L. 52.500 - Reduci Italia - Casa Savoia L. 32 mila - Veterani di Brescia L. 24 mila - Reduci di Como L. 20 mila - Veterani di Bergamo L. 14 mila, e così di seguito, secondo la potenzialità dei sussidi.

Torino, 17. — *(Bergomi).* La cronaca cittadina registra tre suicidi di persone affette da nevrastenia.

La signora Franco Angela morì all'ospedale per ferite riportate perchè gettatasi dal balcone; il viaggiatore di commercio Enrico Bollinger si suicidò gettandosi dal secondo piano nel cortile e la giovane ventinovenne Teresa Nicola tentò togliersi la vita ingoiando sublimato corrosivo.

— Telegrafano da Brigue che sul Walenstock si rinvenne cadavere assiderato l'alpinista Silerti: è questa l'ottantesima vittima di quelle Alpi in questi anno.

Busto Arsizio, 17. — Il giovine Angelo Pozzi passava stamane per via Mentana tenendo in braccio un suo fratellino di due anni. Volendo schivare due carri sdrucciolò e cadde: il suo fratellino cadde a finire sotto le ruote di uno dei carri e ne ebbe il cranio orrendamente fracassato.

Alle grida del Pozzi e della gente accorsa uno dei cavalli si spaventò e si diede alla fuga. Il carrettiere, tal Giuseppe Giovanni, fu travolto sotto le ruote e riportò contusioni tali che morì mentre lo si trasportava all'ospedale.

Novara 17. *(Sorisio).* Il Congresso storico ha chiuso i suoi lavori con un elevato discorso del Pres. on. Ferrero di Cambiano, che riggrazio il Municipio e la cittadinanza della cordialissima accoglienza.

Per lo vive premure del rappresentante di Vercelli, anziehè a Varallo il Congresso del 1910 si terrà a Vercelli.

Pieve di Cadore, 17. — Nella imminenza della organizzazione legale del Corpo dei volontari alpini, la presidenza del Comitato cadorino ha stanziato di indire per il 18 corr. una gara di tiro a segno che si svolgerà nel campo di tiro, gentilmente concesso dalla Società mandamentale di Tiro a Segno di Pieve di Cadore.

Cotonificio incendiato.

(8) **Torino,** 17. — Stamane si è sviluppato un incendio in un magazzino del Cotonificio Rolla in Fortezza situato non vi è da lamentare alcuna disgrazia di persone.

L'edificio era assicurato.

Italia Centrale.

Modena, 17. — Dal 27 al 30 settembre avrà luogo nella nostra città il Congresso dei Patologi italiani, presieduto dal senatore Foà.

Per accogliere degnamente i congressisti si è formato un Comitato, del quale fanno parte il Sindaco, il Rettore dell'Università e altre personalità.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 17.15. — Ecco stato scoperto altre fredi del segretario di finanza Caiano. L'ultima accertata oggi è di 7000 lire. Così il valore complessivo delle fredi ammonta finora a L. 32.000.

— La Questura ha arrestato sui ladri che consumavano furti nella Dogana. Fu arrestata anche una donna che era incaricata della vendita della refurtiva.

Foggia, 17. — Il soldato dil 21. cavalleria Americo Trovai, da Lucca, mentre trovavasi sopra un carro in piazza delle Prigioni, cadde e fu travolto sotto le ruote.

Fu subito morto sul colpo.

Potenza, 17. — Tal Mauro Cocola, guardia daziaria, si recava ieri in Pretura colla moglie per fatti motivo personale dal marito Pietro De Giovanni e quindi scacciata da casa.

Un fratello di lei, Ignazio Di Nola, per vendicare l'affronto fatto alla sorella, si appostò in cento vicolo alla casa del De Giovanni, e a quando questi rincasò lo colpì con una pugnalata al cuore uccidendolo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovia	prov. ieri
	16	—	—	—
Genova	settembre	1076	441	80	850
Venezia	»	382	70	43	250
Savona	»	245	1.54	12	250
Livorno	»	144	49	25	150
Spezia	»	90	56	29	100

COSE LOCALI

La municipalizzazione dei pubblici servizi.

III.

LA LUCE.

Assai diverso da quello del tram si presenta il problema della luce.

Evidentemente su questo terreno i municipalizzatori si trovano in condizioni migliori. Il Municipio infatti è il maggiore consumatore della produzione affidata all' industria privata: ha quindi un interesse a vedere, se ed in quanto, abbia convenienza a preferire la produzione diretta, valga altresì che il rapidissimo dei moderni impianti si può matematicamente prevedere, come si possono matematicamente prevedere le spese: anche a priori si può stabilire l'utile dell'azienda, quando sia assicurata la clientela, raggiungasi che la produzione della luce offre minori alee, perchè, a differenza dell'esercizio tramviario non è soggetta alla pressione di grandi masse di lavoratori. E nel caso nostro il criterio della municipalizzazione è favorito da un'altra speciale circostanza: dal fatto cioè che l'ultima legge per Roma ha posto gratuitamente a disposizione del Comune una notevole quantità di forza idraulica, la quale costituisce senza dubbio un cospicuo capitale, che l'Amministrazione municipale ha il dovere di impiegare utilmente.

Ora il Sindaco, nel suo discorso all'Argentina, rilevava che quando il Comune potrà disporre del prius di 10.000 cavalli di forza motrice potra impiegarli non solo per l'illuminazione pubblica e pei servizi municipali ma per la trazione delle linee elettriche urbane municipali e della linea Roma-Nettuno, nonchè per l'innalzamento dell'acqua Vergine e dalle acque sorgive attinente, quindi per il sottosuolo ed accrescono i pericoli edilizi ed igienici, ed infine a profitto dei privati, dando la luce, a tariffa più mite, per quei consumi, quando oggi si paga 6 e 1/2 e la forza motrice a lire 100 giorno e notte, mentre oggi si paga quasi il doppio.

E siccome le spese per l'impianto e il funzionamento della generatrice ammontano a *Lire* 3.820,000 annue, delle quali L. 1.500,000 pel capitale impiegato, l'economia realizzata sul bilancio municipale paga più che a sufficienza gli interessi e l'ammortamento del capitale lasciando ancora un residuo per far fronte alle spese di esercizio.

Per Ernesto Nathan quindi si cammina *sui velluto*.

Certamente il calcolo fatto dal Sindaco merita seria considerazione: soltanto per venire alle sue conseguenze logiche ha dovuto fare delle ipotesi che, che possono far spesare notevolmente le previsioni.

Il Sindaco riassume le spese di natura municipale oggi sostenute o previste per luce e forza motrice nelle seguenti cifre:

a) per illuminazione pubblica e degli uffici Municipali L. 1.200,000

b) per forza motrice delle linee tramviarie » 150,000

c) id. dalla linea Roma-Mare » 120,000

d) per innalzamento dalle acque di Trevi e del sottosuolo » 150,000

in totale quindi L. 1.620.000 - e non L. 1.820,000 come fu detto evidentemente per equivoco.

Comunque, sta in fatto che il Comune con le economie dei servizi pubblici potrebbe pagare gli interessi e gli ammortamenti a che quindi con la vendita ai privati non si dovrebbero coprire che le spese d'esercizio.

***

Anzitutto però bisogna essere esatti.

Il Comune non spenderà esclusivamente per l'illuminazione pubblica 1,200,000 lire, ma spende già questa somma per l'illuminazione elettrica. Esso spende:

a) per n. 9740 fanali a gaz (dei quali 5194 a tutta notte) L. 786,784

b) per n. 115 lampade elettriche a tutta notte e 112 a mezza notte » 221,218

c) per illuminazione delle borgate e delle strade tuttora a petrolio » 114,255

e il resto per l'illuminazione degli uffici.

Ora perchè il Comune potesse economizzare lire 1,200,000 sulla illuminazione pubblica, bisognerebbe che tutta la città e le borgate, nonchè le vie suburbane fossero illuminate a luce elettrica. Ma questo non prevede davvero il progetto municipale.

Nelle *graticole* esposte con le proiezioni dell'Argentina, la rete elettrica comunale aveva uno sviluppo in tutti i quartieri della città; ma nelle varie parti della periferia determinare quindi esattamente l'economia realizzabile e che quindi con stabilire quanti dei 9740 fanali a gaz o dei lumi a petrolio saranno conservati: perchè evidentemente a una parte della illuminazione a gaz dovrà essere mantenuta e allora sulla somma di 1,200,000 lire si dovrà fare una sensibile riduzione, o tutta la illuminazione a gaz e a petrolio sarà soppressa, il che porterà bisogno di aumentare notevolmente l'importo dei preventivi.

Noi esaminiamo la questione soltanto dal punto di vista economico e non vogliamo neppure dubitare della esattezza dei calcoli e dei preventivi da chiamati in questa materia senza dubbio competenti — ma qui non è questione di esattezza di calcoli — è questione di ostensione della rete.

Nè questo è tutto. Scopo principale del Comune è quello naturalmente di sostituire la luce municipale a quella dell'azienda Romana nelle grandi arterie cittadine, oggi illuminato con le lampade ad arco.

Ma di ciò domandiamo l'on Sindaco se per questa sostituzione il Comune non sia tenuto a speciali obblighi contrattuali? Perchè il caso è già previsto dai contratti vigenti, e specialmente dall'art. 19 del capitolato 11 luglio 1886, pel quale il Comune si riserva la facoltà di provvedere alla produzione diretta della luce. Con detto articolo pure si provede altresì che in questo caso *l'Amm. Mle debba ricaatare gli impianti della Anglo-Romana.* Nè la legge della municipalizzazione può sottrarre il Comune a quest'obbligo assunto.

L'art. 19 stabilisce infatti:

.... « Resta in ogni caso riservato sempre al « Comune il diritto di esercitare per proprio conto « e con ogni mezzo che crederà opportuno, l'illu« minazione tanto per uso pubblico, quanto per « uso privato, nelle strade e piazze in cui la Società non abbia fino ad oggi impiantata la illu« minazione pubblica con lampade ad arco, senza « che per ciò la Società possa mai pretendere compenso o indennità di sorta.

« Resterà pure sempre in facoltà del Comune di « ricaattare od esercitare per proprio ed esclusivo « conto, in ogni tempo che crederà opportuno, « la illuminazione per uso pubblico anche nelle « dette strade e piazze in cui la Società avesse im« piantata la illuminazione pubblica con lampade « ad arco, salvo corrispondere in questo caso alla « Società stessa pel materiale dell'illuminazione « pubblica da cedersi al Comune (come per le prime « 200 lampade) con le loro parse che furono im« piantate a proprie spese dalla Società, e per tutte « le condottare elettriche dalla officina di Porta « Pia fino alla diramazione alle lampade, che ser« vono esclusivamente alla pubblica illuminazione, « un'indennità da determinarsi da tre periti, che « saranno nominati uno da ciascuna delle parti ed « il terzo di comune accordo dai detti due periti « o arbitri.

« In quest'ultimo caso osserà ogni privilegio « della Società per l'illuminazione ad uso privato « in rispetto al Comune, sia rispetto a qualunque « altro ».

E' dunque fuor di questione che, per rimanendo in facoltà dell'Anglo-Romana di continuare la distribuzione della luce ai privati senza alcun privilegio, se il Comune vuole esercitare l'illuminazione pubblica nelle strade e piazze dove è stata già impiantata, dovrà acquistare tutte le condotture della Società in base ad una indennità da determinarsi da tre periti.

Di ciò non si fa alcun cenno nei conteggi del Sindaco. Ora occorre domandarsi quali saranno le conseguenze economiche del *riscatto?* Sarà nella migliore delle ipotesi il vecchio impianto adattabile al nuovo organismo?

Noi non intendiamo risolvere il problema, ci limitiamo però soltanto, visto che non fa posto dall'Amm. Mun.

Non si può quindi affermare in modo assoluto che l'economia realizzabile possa pagare le spese degli interessi e dell'ammortamento degli impianti, come prevede il Sindaco: anche se così fosse, ciò, può l'Amm. Mun. esser certa di pagare col consumo dei privati le spese di esercizio?

***

Perchè un'azienda industriale possa essere attiva, bisogna che abbia assicurata anzitutto la vendita de' suoi prodotti. Ora si verificasse una *sovraproduzione* di *deficit* sarebbe inevitabile.

Ora nel caso in parola, bisogna anzitutto aver presente un fatto, che il prodotto di popolare consumo è il gas e non la luce elettrica, la quale costituisce un *genere di lusso.* Perchè quindi il Comune potesse conquistare largamente il mercato della luce, bisognerebbe che la sua produzione avesse delle condizioni tali da esercitare una concorrenza sul gas: finchè infatti la rete sarà limitata nella cerchia dei consumatori della luce elettrica, il campo sarà assai ristretto, dopochè specialmente l'Anglo-Romana si è assicurata e si viene assicurando con contratti decennali, a condizioni di favore, i maggiori consumatori.

Ed questo un altro lato del problema del quale non si è tenuto conto.

Possono le tariffe della centrale elettrica municipale battere quelle del gas dell'Anglo-Romana, fissate per contratto ad una graduale diminuzione? Evidentemente no.

La lotta quindi non potrà contenersi che nella cerchia di quei consumatori di luce elettrica di questa lotta l'Anglo-Romana ha, secondo il Sindaco, innanzi a sè tre vie: « o mantiene l'attuale tariffa massima e i cittadini — per adoperare le stesse sue parole — non avranno che da andare a pagare di più ciò che possono avere a meno, o uniforma la tariffa alla nostra » si lotta per intigarsi i clienti, o con una politica audace e coraggiosa di ribasso delle tariffe, o con una politica rovinosa. » In conclusione, quindi, secondo il Sindaco, la lotta si dovrebbe ridurre alla tariffa uniforme a quella prevista nel progetto comunale.

Ma è proprio vero che non potrebbe avvenire altro che questo?

Se, infatti, a parità di tariffa, i consumatori non avrebbero nessun interesse ad abbandonare il vecchio pel nuovo, sta in fatto, che l'Anglo-Romana potrebbe fare più facilmente e sicuramente il ribasso quello che il Comune si propone di fare ad essa: una vera e propria concorrenza commerciale. Perchè non si tiene conto di questo: che la Società ha già ammortizzato gran parte dei suoi impianti; che trae il maggiori suoi profitti dal gas, sufficienti pel servizio delle proprie azioni e delle obbligazioni, che dispone di una fortissima riserva, la quale le permette di rinunziare per parecchi anni a quegli ammortamento e che quindi le consente... di darsi il gusto di vendere la luce per qualche anno almeno ad un prezzo anche minore del Comune.

Benissimo! si dirà, no guadagnerà la cittadinanza; e sia pure; ma chi pagherà le spese di esercizio municipale che ammontano a ben 3.320,000 lire annue? Dovranno i contribuenti sostenere in parte gli oneri della azienda, per favorire i consumatori della luce e specialmente *quelli appartenenti alla classe agiata?* E si potrebbe chiamare questa una iniziativa democratica?

Il progetto quindi del Comune se è lodevole nello scopo che si propone, è errato nei suoi organismo. Più logico era il progetto Giovenale, che divideva l'impresa in quattro stadi, in modo da assicurarne lo sviluppo alla progressione del consumo e teneva il prezzo della luce in più equa misura.

Impegnarsi d'un tratto in una spesa di circa 20 milioni, senza avere la sicurezza che la produzione della generatrice municipale sia in così larga misura, possa essere tutta utilizzata, è un grassissimo errore amministrativo ed economico.

Il Municipio della produzione ha condotto molte industrie al fallimento. Ora, pure consentendo che il Comune debba provvedere alla costruzione della generatrice per far fronte direttamente in speciali alee pure esigenze, è evidente che per la finanziario del Comune presentano per le finanze municipali. Verrà tempo e forse non lontano, in cui l'esercizio municipale della luce sarà possibile, ma potrà sarano nominati uno da ciascuna delle parti ed municipale sia fatto con criterio affatto obbiettivo, noi abbiamo avuto un unico scopo: compiere quel dovere che ci siamo prefissi di pubblicisti, mettendo in rilievo i pericoli che il finanziario del Comune presentano per le finanze municipali. Verrà tempo e forse non lontano, in cui l'esercizio municipale della luce sarà possibile, ma potrà divenire vantaggioso conservarli: perchè evidentemente a una parte della illuminazione a gaz dovrà essere mantenuta e allora sulla somma di 1,200,000 lire si dovrà fare una sensibile riduzione, o tutta la illuminazione a gaz e a petrolio sarà soppressa, il che porterà bisogno di aumentare notevolmente l'importo dei preventivi,

Noi esaminiamo la questione soltanto dal punto di vista economico e non vogliamo neppure dubitare della esattezza dei calcoli e dei preventivi da chiamati in questa materia senza dubbio competenti — ma qui non è questione di esattezza di calcoli — è questione di ostensione della rete.

Nè questo è tutto. Scopo principale del Comune è quello naturalmente di sostituire la luce municipale a quella dell'azienda Romana nelle grandi arterie cittadine, oggi illuminato con le lampade ad arco.

Ma di ciò domandiamo l'on Sindaco se per questa sostituzione il Comune non sia tenuto a speciali obblighi contrattuali? Perchè il caso è già previsto dai contratti vigenti, e specialmente dall'art. 19 del capitolato 11 luglio 1886, pel quale il Comune si riserva la facoltà di provvedere alla produzione diretta della luce. Con detto articolo pure si provede altresì che in questo caso *l'Amm. Mle debba ricaattare gli impianti della Anglo-Romana.* Nè la legge della municipalizzazione può sottrarre il Comune a quest'obbligo assunto.

L'art. 19 stabilisce infatti:

.... « Resta in ogni caso riservato sempre al « Comune il diritto di esercitare per proprio conto « e con ogni mezzo che crederà opportuno, l'illu« minazione tanto per uso pubblico, quanto per « uso privato, nelle strade e piazze in cui la Se« cietà non abbia fino ad oggi impiantata la illu« minazione pubblica con lampade ad arco, senza « che per ciò la Società possa mai pretendere com« penso o indennità di sorta.

« Resterà pure sempre in facoltà del Comune di « ricaattare od esercitare per proprio ed esclusivo « conto, in ogni tempo che crederà opportuno, « la illuminazione per uso pubblico anche nelle « dette strade e piazze in cui la Società avesse im« piantata la illuminazione pubblica con lampade « ad arco, salvo corrispondere in questo caso alla « Società stessa pel materiale dell'illuminazione « pubblica da cedersi al Comune (come per le prime « 200 lampade) con le loro parse che furono im« piantate a proprie spese dalla Società, e per tutte « le condottare elettriche dalla officina di Porta « Pia fino alla diramazione alle lampade, che ser« vono esclusivamente alla pubblica illuminazione, « un'indennità da determinarsi da tre periti, che « saranno nominati uno da ciascuna delle parti ed « il terzo di comune accordo dai detti due periti « o arbitri.

« In quest'ultimo caso osserà ogni privilegio « della Società per l'illuminazione ad uso privato « in rispetto al Comune, sia rispetto a qualunque « altro ».

E' dunque fuor di questione che, per rimanendo in facoltà dell'Anglo-Romana di continuare la distribuzione della luce ai privati senza alcun privilegio, se il Comune vuole esercitare l'illuminazione pubblica nelle strade e piazze dove è stata già impiantata, dovrà acquistare tutte le condotture della Società in base ad una indennità da determinarsi da tre periti.

Di ciò non si fa alcun cenno nei conteggi del Sindaco. Ora occorre domandarsi quali saranno le conseguenze economiche del *riscatto?* Sarà nella migliore delle ipotesi il vecchio impianto adattabile al nuovo organismo?

Noi non intendiamo risolvere il problema, ci limitiamo però soltanto, visto che non fa posto dall'Amm. Mun.

Non si può quindi affermare in modo assoluto che l'economia realizzabile possa pagare le spese degli interessi e dell'ammortamento degli impianti, come prevede il Sindaco: anche se così fosse, ciò, può l'Amm. Mun. esser certa di pagare col consumo dei privati le spese di esercizio?

***

Perchè un'azienda industriale possa essere attiva, bisogna che abbia assicurata anzitutto la vendita de' suoi prodotti. Ora si verificasse una *sovraproduzione* di *deficit* sarebbe inevitabile.

Ora nel caso in parola, bisogna anzitutto aver presente un fatto, che il prodotto di popolare consumo è il gas e non la luce elettrica, la quale costituisce un *genere di lusso.* Perchè quindi il Comune potesse conquistare largamente il mercato della luce, bisognerebbe che la sua produzione avesse delle condizioni tali da esercitare una concorrenza sul gas: finchè infatti la rete sarà limitata nella cerchia dei consumatori della luce elettrica, il campo sarà assai ristretto, dopochè specialmente l'Anglo-Romana si è assicurata e si viene assicurando con contratti decennali, a condizioni di favore, i maggiori consumatori.

Ed questo un altro lato del problema del quale non si è tenuto conto.

Possono le tariffe della centrale elettrica municipale battere quelle del gas dell'Anglo-Romana, fissate per contratto ad una graduale diminuzione? Evidentemente no.

La lotta quindi non potrà contenersi che nella cerchia di quei consumatori di luce elettrica di questa lotta l'Anglo-Romana ha, secondo il Sindaco, innanzi a sè tre vie: « o mantiene l'attuale tariffa massima e i cittadini — per adoperare le stesse sue parole — non avranno che da andare a pagare di più ciò che possono avere a meno, o uniforma la tariffa alla nostra » si lotta per intigarsi i clienti, o con una politica audace e coraggiosa di ribasso delle tariffe, o con una politica rovinosa. » In conclusione, quindi, secondo il Sindaco, la lotta si dovrebbe ridurre alla tariffa uniforme a quella prevista nel progetto comunale.

Ma è proprio vero che non potrebbe avvenire altro che questo?

Se, infatti, a parità di tariffa, i consumatori non avrebbero nessun interesse ad abbandonare il vecchio pel nuovo, sta in fatto, che l'Anglo-Romana potrebbe fare più facilmente e sicuramente il ribasso quello che il Comune si propone di fare ad essa: una vera e propria concorrenza commerciale. Perchè non si tiene conto di questo: che la Società ha già ammortizzato gran parte dei suoi impianti; che trae il maggiori suoi profitti dal gas, sufficienti pel servizio delle proprie azioni e delle obbligazioni, che dispone di una fortissima riserva, la quale le permette di rinunziare per parecchi anni a quegli ammortamento e che quindi le consente... di darsi il gusto di vendere la luce per qualche anno almeno ad un prezzo anche minore del Comune.

Benissimo! si dirà, no guadagnerà la cittadinanza; e sia pure; ma chi pagherà le spese di esercizio municipale che ammontano a ben 3.320,000 lire annue? Dovranno i contribuenti sostenere in parte gli oneri della azienda, per favorire i consumatori della luce e specialmente *quelli appartenenti alla classe agiata?* E si potrebbe chiamare questa una iniziativa democratica?

Il progetto quindi del Comune se è lodevole nello scopo che si propone, è errato nei suoi organismo. Più logico era il progetto Giovenale, che divideva l'impresa in quattro stadi, in modo da assicurarne lo sviluppo alla progressione del consumo e teneva il prezzo della luce in più equa misura.

Impegnarsi d'un tratto in una spesa di circa 20 milioni, senza avere la sicurezza che la produzione della generatrice municipale sia in così larga misura, possa essere tutta utilizzata, è un grassissimo errore amministrativo ed economico.

Il Municipio della produzione ha condotto molte industrie al fallimento. Ora, pure consentendo che il Comune debba provvedere alla costruzione della generatrice per far fronte direttamente in speciali alee pure esigenze, è evidente che per la finanziario del Comune presentano per le finanze municipali. Verrà tempo e forse non lontano, in cui l'esercizio municipale della luce sarà possibile, ma potrà divenire vantaggioso conservarli: perchè evidentemente a una parte della illuminazione a gaz dovrà essere mantenuta e allora sulla somma di 1,200,000 lire si dovrà fare una sensibile riduzione, o tutta la illuminazione a gaz e a petrolio sarà soppressa, il che porterà bisogno di aumentare notevolmente l'importo dei preventivi,

Noi esaminiamo la questione soltanto dal punto di vista economico e non vogliamo neppure dubitare della esattezza dei calcoli e dei preventivi da chiamati in questa materia senza dubbio competenti — ma qui non è questione di esattezza di calcoli — è questione di ostensione della rete.

Nè questo è tutto. Scopo principale del Comune è quello naturalmente di sostituire la luce municipale a quella dell'azienda Romana nelle grandi arterie cittadine, oggi illuminato con le lampade ad arco.

Ma di ciò domandiamo l'on Sindaco se per questa sostituzione il Comune non sia tenuto a speciali obblighi contrattuali? Perchè il caso è già previsto dai contratti vigenti, e specialmente dall'art. 19 del capitolato 11 luglio 1886, pel quale il Comune si riserva la facoltà di provvedere alla produzione diretta della luce. Con detto articolo pure si provede altresì che in questo caso *l'Amm. Mle debba ricaattare gli impianti della Anglo-Romana.* Nè la legge della municipalizzazione può sottrarre il Comune a quest'obbligo assunto.

L'art. 19 stabilisce infatti:

.... « Resta in ogni caso riservato sempre al « Comune il diritto di esercitare per proprio conto « e con ogni mezzo che crederà opportuno, l'illu« minazione tanto per uso pubblico, quanto per « uso privato, nelle strade e piazze in cui la Se« cietà non abbia fino ad oggi impiantata la illu« minazione pubblica con lampade ad arco, senza « che per ciò la Società possa mai pretendere com« penso o indennità di sorta.

« Resterà pure sempre in facoltà del Comune di « ricaattare od esercitare per proprio ed esclusivo « conto, in ogni tempo che crederà opportuno, « la illuminazione per uso pubblico anche nelle « dette strade e piazze in cui la Società avesse im« piantata la illuminazione pubblica con lampade « ad arco, salvo corrispondere in questo caso alla « Società stessa pel materiale dell'illuminazione « pubblica da cedersi al Comune (come per le prime « 200 lampade) con le loro parse che furono im« piantate a proprie spese dalla Società, e per tutte « le condottare elettriche dalla officina di Porta « Pia fino alla diramazione alle lampade, che ser« vono esclusivamente alla pubblica illuminazione, « un'indennità da determinarsi da tre periti, che « saranno nominati uno da ciascuna delle parti ed « il terzo di comune accordo dai detti due periti « o arbitri.

« In quest'ultimo caso osserà ogni privilegio « della Società per l'illuminazione ad uso privato « in rispetto al Comune, sia rispetto a qualunque « altro ».

E' dunque fuor di questione che, per rimanendo in facoltà dell'Anglo-Romana di continuare la distribuzione della luce ai privati senza alcun privilegio, se il Comune vuole esercitare l'illuminazione pubblica nelle strade e piazze dove è stata già impiantata, dovrà acquistare tutte le condotture della Società in base ad una indennità da determinarsi da tre periti.

Di ciò non si fa alcun cenno nei conteggi del Sindaco. Ora occorre domandarsi quali saranno le conseguenze economiche del *riscatto?* Sarà nella migliore delle ipotesi il vecchio impianto adattabile al nuovo organismo?

Noi non intendiamo risolvere il problema, ci limitiamo però soltanto, visto che non fa posto dall'Amm. Mun.

Non si può quindi affermare in modo assoluto che l'economia realizzabile possa pagare le spese degli interessi e dell'ammortamento degli impianti, come prevede il Sindaco: anche se così fosse, ciò, può l'Amm. Mun. esser certa di pagare col consumo dei privati le spese di esercizio?

***

Perchè un'azienda industriale possa essere attiva, bisogna che abbia assicurata anzitutto la vendita de' suoi prodotti. Ora si verificasse una *sovraproduzione* di *deficit* sarebbe inevitabile.

Ora nel caso in parola, bisogna anzitutto aver presente un fatto, che il prodotto di popolare consumo è il gas e non la luce elettrica, la quale costituisce un *genere di lusso.* Perchè quindi il Comune potesse conquistare largamente il mercato della luce, bisognerebbe che la sua produzione avesse delle condizioni tali da esercitare una concorrenza sul gas: finchè infatti la rete sarà limitata nella cerchia dei consumatori della luce elettrica, il campo sarà assai ristretto, dopochè specialmente l'Anglo-Romana si è assicurata e si viene assicurando con contratti decennali, a condizioni di favore, i maggiori consumatori.

Ed questo un altro lato del problema del quale non si è tenuto conto.

Possono le tariffe della centrale elettrica municipale battere quelle del gas dell'Anglo-Romana, fissate per contratto ad una graduale diminuzione? Evidentemente no.

La lotta quindi non potrà contenersi che nella cerchia di quei consumatori di luce elettrica di questa lotta l'Anglo-Romana ha, secondo il Sindaco, innanzi a sè tre vie: « o mantiene l'attuale tariffa massima e i cittadini — per adoperare le stesse sue parole — non avranno che da andare a pagare di più ciò che possono avere a meno, o uniforma la tariffa alla nostra » si lotta per intigarsi i clienti, o con una politica audace e coraggiosa di ribasso delle tariffe, o con una politica rovinosa. » In conclusione, quindi, secondo il Sindaco, la lotta si dovrebbe ridurre alla tariffa uniforme a quella prevista nel progetto comunale.

Ma è proprio vero che non potrebbe avvenire altro che questo?

Se, infatti, a parità di tariffa, i consumatori non avrebbero nessun interesse ad abbandonare il vecchio pel nuovo, sta in fatto, che l'Anglo-Romana potrebbe fare più facilmente e sicuramente il ribasso quello che il Comune si propone di fare ad essa: una vera e propria concorrenza commerciale. Perchè non si tiene conto di questo: che la Società ha già ammortizzato gran parte dei suoi impianti; che trae il maggiori suoi profitti dal gas, sufficienti pel servizio delle proprie azioni e delle obbligazioni, che dispone di una fortissima riserva, la quale le permette di rinunziare per parecchi anni a quegli ammortamento e che quindi le consente... di darsi il gusto di vendere la luce per qualche anno almeno ad un prezzo anche minore del Comune.

Benissimo! si dirà, no guadagnerà la cittadinanza; e sia pure; ma chi pagherà le spese di esercizio municipale che ammontano a ben 3.320,000 lire annue? Dovranno i contribuenti sostenere in parte gli oneri della azienda, per favorire i consumatori della luce e specialmente *quelli appartenenti alla classe agiata?* E si potrebbe chiamare questa una iniziativa democratica?

Il progetto quindi del Comune se è lodevole nello scopo che si propone, è errato nei suoi organismo. Più logico era il progetto Giovenale, che divideva l'impresa in quattro stadi, in modo da assicurarne lo sviluppo alla progressione del consumo e teneva il prezzo della luce in più equa misura.

Impegnarsi d'un tratto in una spesa di circa 20 milioni, senza avere la sicurezza che la produzione della generatrice municipale sia in così larga misura, possa essere tutta utilizzata, è un grassissimo errore amministrativo ed economico.

Il Municipio della produzione ha condotto molte industrie al fallimento. Ora, pure consentendo che il Comune debba provvedere alla costruzione della generatrice per far fronte direttamente in speciali alee pure esigenze, è evidente che per la finanziario del Comune presentano per le finanze municipali. Verrà tempo e forse non lontano, in cui l'esercizio municipale della luce sarà possibile, ma potrà divenire vantaggioso conservarli: perchè evidentemente a una parte della illuminazione a gaz dovrà essere mantenuta e allora sulla somma di 1,200,000 lire si dovrà fare una sensibile riduzione, o tutta la illuminazione a gaz e a petrolio sarà soppressa, il che porterà bisogno di aumentare notevolmente l'importo dei preventivi,

Noi esaminiamo la questione soltanto dal punto di vista economico e non vogliamo neppure dubitare della esattezza dei calcoli e dei preventivi da chiamati in questa materia senza dubbio competenti — ma qui non è questione di esattezza di calcoli — è questione di ostensione della rete.

Nè questo è tutto. Scopo principale del Comune è quello naturalmente di sostituire la luce municipale a quella dell'azienda Romana nelle grandi arterie cittadine, oggi illuminato con le lampade ad arco.

Ma di ciò domandiamo l'on Sindaco se per questa sostituzione il Comune non sia tenuto a speciali obblighi contrattuali? Perchè il caso è già previsto dai contratti vigenti, e specialmente dall'art. 19 del capitolato 11 luglio 1886, pel quale il Comune si riserva la facoltà di provvedere alla produzione diretta della luce. Con detto articolo pure si provede altresì che in questo caso *l'Amm. Mle debba ricaattare gli impianti della Anglo-Romana.* Nè la legge della municipalizzazione può sottrarre il Comune a quest'obbligo assunto.

L'art. 19 stabilisce infatti:

.... « Resta in ogni caso riservato sempre al « Comune il diritto di esercitare per proprio conto « e con ogni mezzo che crederà opportuno, l'illu« minazione tanto per uso pubblico, quanto per « uso privato, nelle strade e piazze in cui la Se« cietà non abbia fino ad oggi impiantata la illu« minazione pubblica con lampade ad arco, senza « che per ciò la Società possa mai pretendere com« penso o indennità di sorta.

« Resterà pure sempre in facoltà del Comune di « ricaattare od esercitare per proprio ed esclusivo « conto, in ogni tempo che crederà opportuno, « la illuminazione per uso pubblico anche nelle « dette strade e piazze in cui la Società avesse im« piantata la illuminazione pubblica con lampade « ad arco, salvo corrispondere in questo caso alla « Società stessa pel materiale dell

La donna gridò al successo e subito giunsero i due figli Ernesto e Attilio, i quali, saputo il fatto, inseguirono il Salvi e riuscirono a raggiungerlo alla distanza di circa un chilometro e a condurlo nel loro casale con l'orologio rubato.

Arrivati i carabinieri il Salvi fu arrestato e rinviato al giudizio per rapina.

Ieri si doveva discutere la causa, ma ad istanza del difensore avv. Quirico fu rinviata a nuovo ruolo.

Ratto di una giovinetta

La sarina Olga Dialice di anni 20, da Roma, domiciliata in via del Vantaggio 10, da circa 4 anni amoreggiava con tale Augusto Giovagnoli di anni 25, da Roma, tipografo, il quale sempre le promettava di sposarla.

La giovinetta, sicura di queste promesse, cedette al desiderii dell'innamorato.

Questi, ottenuto ciò che poteva concedergli la inesperta ed ingenua Olga, un bel giorno l'abbandonò per un'altra donna, certa Filomena Cina Del Persia, domestica, ed allora la Dialice rivelò tutto al padre, che sporse querela per ratto contro il Giovagnoli, il quale, in contumacia, fu condannato a 6 mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Cavazzuti Luigi*, colonnati, piazza Porta Pia, 117-118. Fallimento ad istanza della ditta Enrico Serafini di Livorno. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, rag. Luigi De Blasio, via Nomentana 13.

Prima adunanza dei creditori il 28 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 10 ottobre. Chiusura, 30 ottobre.

Orsini Antonino, tessuti in Cineto Romano. Fallimento ad istanza della ditta Jacob V. Ahitri di Roma. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio avv. Lorenzo Fusi, via del Parrè 156.

Prima adunanza 28 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 ottobre. - Chiusura, 30 ottobre.

Ronzio Oreste, orefeceria e orologeria, via della Stazione 34. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 7479 - passivo L. 16.605,95. Giudice delegato avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio rag. Francesco Odoardi, via Egnazia 7.

Prima adunanza dei creditori 28 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 ottobre. Chiusura 30 ottobre.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Amati Giovanni*, tessuti in Fiumi. Omologato il concordato preventivo il 17 agosto al 25 per cento, in cinque rate uguali. Negati i benefici di legge. Al curatore, avv. Alfredo Amici, liquidate lire 400 per l'opera prestata al fallimento.

SPORTS

Esperimenti di aviazione.

(S) **Berlino,** 17. L'Imperatore, la Principessa Vittoria Luisa ed il Principe Adalberto hanno assistito oggi ai voli dell'aeroplano di Orville Wright, che fa qui esperimenti da 15 giorni.

Wright ha fatto un primo volo insieme al capitano Engelhardt.

Poscia ha fatto un altro volo in cui ha battuto il « record » del mondo e che è durato 47 minuti.

L'altezza ufficialmente constatata è di 172 metri, superiore quindi al « record » di 135 metri di Selma; ma Wright ritiene di essersi alzato molto di più, fino a 200 metri.

L'imperatore si è intrattenuta varie volte con Orville Wright e con suo fratello.

(S) **Saint-Cyr,** 17. Nel pomeriggio verso le 4.30 Santos Dumont ha fatto un volo perfettamente riuscito.

Partito sul suo aeroplano « Demoiselle » ha volato fino a Billancour ed è ritornato pel Trou e per lo stagno di Saint Quentin.

Da preso terra al suo hangar ove la folla l'ha accolto entusiasticamente.

L'aviatore è stato pregato di continuare le sue esperienze.

Santos Dumont ha fatto subito il suo apparecchio che non era già stato riportato nell'hangar, e verso le 5.30 si è diretto a Rambouillet.

Santos Dumont è ritornato in automobile. Ha lasciato l'apparecchio a Manes.

Novità, Varietà, Aneddoti

La vedova del Re delle ferrovie.

S. **New-York,** 17 — Harriman, nel suo testamento, lascia una metà della sua ricchezza universale delle sue sostanze, la cui valutazione si fa ascendere dagli 80 ai 125 milioni di dollari.

Cronaca di Roma

Echi del genetliaco. — Il Sindaco ha ricevuto la seguente risposta al telegramma inviato il 13 corr. in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte:

« Commosso a S. M. il Re il telegramma di V. S. benaugurante in nome di Roma al genetliaco del Principe di Piemonte, compio incarico avuto di esprimerle i cordiali ringraziamenti della Maestà sua e della Regina, benevolmente compiacinti del gentile pensiero e dei nobili voti dei quali Ella ora efficace interprete.

Ministro
Ponzio Vaglia ».

Vaticano. — Ieri mattina, S. S. ricevette in privata udienza i monsignori Tommaso Spencer vescovo di Tene e di Dar-es-Salam, Filippo Perlo, Vicario apostolico di Kenya, vescovo titolare di Moronia, A. Augusto Fiorentini, elettо vescovo di Tricarico ed altri arcivescovi e vescovi di Caltanissetta, con una deputazione di ecclesiastici di quella diocesi.

S. S. ammise inoltre al bacio della mano pacecchi distinte persone italiane e straniere.

Il Segretario di Stato, cardinale Merry del Val, ieri mattina ricevette il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Per le feste del 1911. — Alla Presidenza del Comitato esecutivo dei festeggiamenti del 1911 sono giunte altre richieste di terreno per partecipare al concorso nazionale di architettura.

Queste numerose domande sono facilmente spiegabili dati i vantaggi offerti al concorrenti che, oltre la probabilità di un premio notevole, hanno la certezza di costruire in uno dei quartieri destinati a non dubbio avvenire.

Ma conviene ricordare che, secondo le norme del Regolamento pubblicato, il termine improrogabilmente fissato per le inscrizioni al concorso scade al 31 ottobre.

Chi, del resto, voglia conoscere le condizioni finale in tale Regolamento non ha che a farne domanda alla Presidenza del Comitato esecutivo - Sezione II.

Per il « referendum. » — *Convocazione delle Presidenze mandamentali.* — L'Unione liberale invita i presidenti dei mandamenti a trovarsi questa sera, alle 21, nella sua sede al Corso Umberto 331, per riferire intorno al lavoro compiuto e per prendere gli ultimi accordi con la segreteria centrale.

— *Costituzione dei seggi.* — Il lavoro preparatorio per la costituzione dei seggi è pressochè compiuto; quei Comitati mandamentali ai quali mancasse qualche nome per completare il proprio lavoro potranno farne richiesta in giornata al segretario dell'Unione liberale, cav. Picarelli.

— *La medaglia-ricordo.* — La medaglia-ricordo che l'Unione liberale ha deliberato di assegnare alle presidenze mandamentali, ai presidenti dei seggi ed agli scrutatori, sarà eseguita dall'incisore Siriesti e coniata alla Zecca di Roma.

Da un lato la medaglia porta lo stemma comunale intorno la scritta: Unione liberale; dall'altro lato vi è la scritta « Referendum 20 settembre 1909 »; sarà coniata in oro, argento e bronzo e nell'assegnazione sarà tenuto conto delle sezioni che riporteranno un numero di votanti superiore ai 200.

— Iersera, nella sede della Società dei Reduci delle Patrie battaglie, in piazza Manzini, si riunirono i rappresentanti dei partiti politici, per prendere gli opportuni accordi circa l'ultimo comizio in favore del *referendum*.

L'assemblea deliberò che esso abbia luogo domani, alle ore 17, all'Orto-Agricoli, al Viale del Re.

Parlarono oratori di tutti i partiti aderenti al Comitato permanente per la lotta del XX Settembre.

— *Associazione pro-Quartiere Salario.* Iersitani l'assemblea ordinaria dell'Associazione pro-Quartiere Salario, fu approvata la relazione dell'opera compiuta nel primo trimestre di vita dal Consiglio direttivo.

Quindi, dopo lunga discussione, alla quale presero parte molti degli intervenuti, fu deliberato di fare propaganda perchè gli abitanti del Quartiere Salario accorrano numerosi alle urne in favore del *referendum*.

Fu deliberata la riunione il prof. Provenzali.

— *All' Associazione Artistico-Operaia*, in via dell'Umiltà 36, si tenne, ieri sera, l'adunanza dei cattolici romani per discutere sull'imminente *referendum*.

Presiedeva il presidente della Direzione diocesana, comm. Paolo Pericoli.

Il dott. Mario Cian illustrò spiegò le ragioni per le quali i cattolici voteranno in favore dei progetti di municipalizzazione.

Dopo la discussione, cui presero parte il segretario Ricci, Pierconti e l'operaio Gentili, fu approvato un ordine del giorno di plauso alle deliberazioni della Direzione diocesana e dell'Unione Romana e si deliberò d'invitare i cattolici a votare il loro voto affermativo nel prossimo *referendum*.

— Alla Casa dei ferrovieri, in via Principe Amedeo 121, presenziati dal consigliere comunale Musanti, parlarono il consigliere Alliata per parte dei repubblicani ed il consigliere Vercelloni per i socialisti.

Gli oratori s'intrattennero ancora sui due progetti municipali e sul valore della votazione di lunedì.

— Ieri furono affissi i manifesti della Camera del Lavoro, dei Commessi di commercio e del Comitato nas. per il voto alle donne.

Oggi saranno pubblicati quelli del partito socialista, dei democratici-costituzionali, dell'Unione Romana, della Camera di commercio e delle Associazioni liberali di Roma.

Per il XX Settembre — Il Comitato permanente per la festa nazionale del XX Settembre, farà affiggere stamane un manifesto commemorativo diretto alla cittadinanza romana.

Esso contiene anche il programma delle manifestazioni, già da noi pubblicato, e la lista delle Associazioni aderenti.

— La società ex-bersaglieri: - Alessandro Lamarmora ecc » ha deliberato che per la ricorrenza della data del XX Settembre, il Consiglio Direttivo in unione alla Presidenza e con bandiera, si recherà alle 9 ant. del giorno stesso alla storica breccia per deporre una corona di alloro in onore dei caduti.

E' fatto invito ai soci di prendervi parte.

Decesso di un veterano. — Iersera, alle ore 17 ha avuto luogo l'accompagno del compianto cav. uff. Guglielmo dott. Dell'Acqua, capo sezione nel Ministero della finanze a riposo. Si è spento serenamente a 78 anni dopo aver sopportato virilmente il male, che da tempo no minava l'esistenza.

Oltre che distinto funzionario, fu ardente patriota. Fece la campagna del 1859 e quella del 1860, quale volontario garibaldino. Lascia sincero rimpianto di sè negli amici e conoscenti che ne poterono apprezzare la bonta dell'animo e la mente eletta.

L'amico

Avv. Giocchino Cruciani.

Concorso — E' aperto il concorso a cinque borse di studio di L. 300 annue, presso la R. Scuola Normale maschile « Clemente Cardinali » in Velletri, a tre borse di studio di L. 300 ciascuna presso la R. Scuola Normale femminile « Regina Margherita » in Velletri, a due borse di studio di L. 300 presso la R. Scuola Normale femminile « Vittoria Colonna », ad una borsa di studio di L. 300 presso la R. Scuola Normale femminile « Giannina Milli » in Roma e ad una borsa di studio di lire 300 presso la R. Scuola Normale femminile « Margherita di Savoia » in Roma.

Le borse di studio sono assegnate soltanto alle classi normali.

Possono concorrervi i giovani e le giovani di famiglia disagiata, aventi cittadinanza italiana.

Gli esami di concorso avranno principio il giorno 15 ottobre p. v. alle ore 9, presso le indicate scuole.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Provveditorato.

Convegno di negozianti fornai a Roma — Ieri, 17 corrente, vi fu a Milano una adunanza regionale dei proprietari forno allo scopo di favorire la riapertura del Convegno fissato a Roma pel giorno 23 corr.

Scopo di tale Convegno è:

1° rendere nota la grande utilità dell'esistenza di una Federazione Nazionale e di fare nuovi proseliti alla nuova Istituzione;

2° di raccogliere da coloro che interverranno le critiche e gli appunti in merito alla difficoltà create alla panificazione dalle recenti leggi sul lavoro diurno e riposo settimanale e le eventuali proposte emendamenti.

Dalla Riapertura del Convegno si fa viva preghiera a tutti i proprietari forno a non mancare all'appello.

Gara nazionale straordinaria di tiro a segno — Le gare di tiro volgono a termine e si svolgono con grande animazione da parte dei concorrenti.

Diamo qui alcuni risultati di quelle seguite in questi giorni:

Nel campionato ufficiali hanno conseguito: distintivo e diploma di campione del 1909, Minozzi Gius. dal 43 fant. con punti 496 - dipl. e distint. 2° campione. Ferrocchi Eutichiano del 12 bers. con punti 491 - dipl. e dist. di 3° camp. Garbino Carlo del Commiss. Marina con punti 485.

Nel campionato giovani conseguirono il diploma e distintivo: di 1 camp. Ciceri Girolamo con punti 455 - di II camp. Pirsio Birolli Umberto p. 397 - di III camp. Bianchedi Aurelio p. 359.

I migliori risultati della gara finale nel campionato civile sono: Pennati Giov. di Torino p. 534 - Bardelli Marino di Bologna p. 523 - Pomello Mario 523 - Pedersoli A. 520

Nel campionato pistola: Cat. 2° p. 140 Maffizzoni e Morera - p. 139 Mantina. Poli ed altri. — Cat. IV, Fortuna. Tiechi R. p. 40-39 - Vitcenti T. p. 40-38 - De Amicis A. p. 40-38 - Zona Giuseppe p. 40-37.

Nell'eliminatoria del 50 tiratori per la gara d'onore del XX Settembre eccone i risultati: Gallea p. 115 - Nizzoli p. 114 - Spagnoli p. 113 - p. 111.

Sciopero di fabbri-ferrai. — Al comizio di ieri mattina, all'Orto Agricola, intervennero circa 400 operai. Presiedeva Sacconi.

Gianelli, il quale l'altro giorno venne scarcerato, lesse la lista delle oblazioni e comunicò la notizia dell'arresto di Roberto Jacobelli del Comitato d'agitazione.

Questo, infatti, fu arrestato nella mattinata per attentato alla libertà del lavoro.

Evangelisti inforuò che ancora perdevano le trattative per un abboccamento con gl'industriali e si domandò perchè mai l'autorità non interviene nella vertenza per cercare di risolverla.

Parlarono anche Masseroni, Cortecesi ed altri ed alle 9.30 il comizio ebbe termine.

— Nel pomeriggio gli scioperanti si recarono in piazza del Filippini, dove ebbe luogo il trasporto funebre del metallurgico Alfonso Chiarini, morto improvvisamente l'altro ieri per paralisi cardiaca.

Non avvenne nessun incidente.

— La Commissione dei tre, nominata dalle organizzazioni, per intervenire nello sciopero dei fabbri-ferrai, in esecuzione al mandato conferitole ha deciso di invitare i direttori dei giornali *Messaggero, Ragione, Giornale d'Italia* ed *Avanti!* affinchè, chiamate le parti suddette, possano indurle ad addivenire alla discussione.

Banchetto a Murri. — Ieri sera in una cordiale riunione di Medici, i membri della Commissione di studio, nominata in Roma offrirono un banchetto all'on. Romolo Murri.

Erano presenti una trentina di persone.

Don Romolo pronunciò uno dei soliti discorsetti d'occasione inneggiando all'unione della democrazia... fino ad un certo punto.

Riunione di infermieri. — Gli infermieri degli ospedali di Roma si riuniranno iersera a S. Bartolomeo al Vaccinari per protestare contro il regolamento compilato dall'Amministrazione ospitaliera e che ritengono dannoso al loro interessi.

Dopo abituale discussione fu stabilito di iniziare una speciale forma di ostruzionismo nel caso che l'amministrazione fra 15 giorni non modifichi tale regolamento.

Abolizione delle uniformi militari abusive. — Il Consiglio dir. della Società ex bersaglieri « A. La Marmora » ha approvato un ordine del giorno, col quale la Società delibera di farsi iniziatrice fra le Ass. militari di Roma di un'agitazione per l'abolizione delle uniformi attualmente in uso presso le Assoc. di Pubblica Assistenza, e più specialmente quella di ufficiali di bersaglieri.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le stranezze di un arrestato — Il mancovale muratore Ugo, di anni 18, abitante in piazza Tiburtina 8, ieri mattina alle 4.50, al Commissariato di Trevi, mentre veniva richiesto delle proprie generalità dalla guardia di città, Emanuele Giusti, dava di piglio ad un calamaio che trovavasi sopra un tavolo e ne beveva l'inchiostro contenuto.

Dalla stessa guardia fu accompagnato a S. Giacomo, dove i sanitari messolo fuori di qualsiasi pericolo, la riconoscevano all'agente che lo conduce nuovamente al Commissariato.

Vigilate i bimbi. — La bimba Renata Storbinetti di anni 4, ieri mattina nella sua abitazione in via dei Serpenti 19, eludendo la vigilanza dei genitori bevve dell'acido solforico che trovavasi in acqua.

Accompagnata immediatamente dalla madre alla Consolazione, i sanitari dopo la solita lavanda dello stomaco ne ritennero il prognostico.

Tentati suicidii. — Ieri, alle 6.30, fu trovato disteso per terra senza sensi, alla stazione di Termini, il fattorino telegrafico Settimio Calvari, di anni 19.

Trasportato da alcuni suoi compagni al Policlinico, dove gli furono approntate le prime cure, egli dichiarò di essersi avvelenato, ma non volle indicare con che sostanza.

Le cause del tentato suicidio pare che debbano ricercarsi in dispiaceri di famiglia.

Il caso è naturalmente oggetto di giudizio riservato.

— Felicetta Gerfusi, di anni 16, da Marcellina, abitante in via Cairoli 24, che già altra volta tentò di suicidarsi, ieri rinnuovò il tentativo al Pellicciotto con la stessa arma.

La Garfusi infatti alle 10 di ieri ingoiò del solimato corrosivo.

Ella la stessa dichiarata in osservazione.

— Iersera, alle 22, venne trasportata alla Consolazione la sedicenne Daria Pinter, ab. in via S. Giovanni in Laterano.

I sanitari le riscontrarono frattura della gamba destra, gravi contusioni lombari e commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

La ferita, pel suo stato gravissimo, non fu potuta interrogare, e dalle indagini espletate si seppe soltanto che poche ore prima era stata vedata al Lungo Tevere Testaccio e s'era precipitata nel fiume cadendo però sulla sottostante banchina.

Investimento — Ieri alle 18,30 in via XX Settembre, all'angolo di via Quintino Sella, l'avv. Gustavo Accartiano, di anni 31, da Messina, venne investito dall'automobile di proprietà di Alessandro Berardi e condotto dallo « chauffeur » Nassarono Graziani, di anni 36.

Fortunatamente l'avv. Accartiano non riportò che delle contusioni guaribili in pochi giorni.

— Iersera, alle 17.15, la cinquantenne Rosa Novelli, mentre attraversava piazza Navona, fu investita da una bicicletta montata da Mario Piacentini, ab. al lungo Tevere Prati 51.

La Novelli fu trasportata all'ospedale di S. Spirito ove quei sanitari le riscontrarono commozione cerebrale ed emorragia all'orecchio destro, trattenendola in osservazione.

Il ciclista venne tratto in arresto.

Disgrazia — Il meccanico Enrico Galasso di anni 32 da Lucca, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme 49, mentre ieri lavorava nella officina meccanica Caselli, fuori di porta Maggiore, si ferì con una pialla alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Ferimento — Ieri verso le 16 Luigi Raffaeli di anni 24 da Migliano (Aquila) abitante in via degli Ernici 19, venne a diverbio con certo Federico Recicconi di anni 14, e gli lanciò contro due bicchieri che lo ferirono alla fronte e alla mano destra.

Trasportato il ferito all'ospedale di S. Antonio, i medici gli riscontrarono commozione cerebrale e lo trattennero in osservazione.

Il Raffaeli fu tratto in arresto.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 20 1/2 alle 22.30, svolgerà la banda comunale:

1. Sinfonia. « Mente sana in corpo sano - Marcia ginnastica.
2. Schubert - 1° Tempo della Sinfonia incompleta.
3. Mendelssohn - Sogno d'una notte d'estate - a) scherzo, b) notturno, c) marcia di nozze.
4. Puccini - Tosca - Parafrasi.
5. Mascagni - Intermezzo nell'opera « Raicliff »
- Intermezzo nell'opera « L'Amico Frits ».
6. Adam - Giralda - Ouverture.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 21 Tmbre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 7 novembre 1908 fino alla polizza n. **195,100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 novembre fino alla polizza n. **20.500.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli smessi o garantiti dallo Stato.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0.

TEATRI DI ROMA

Quirino — Spettacolo eccezionale ieri sera. Il pubblico numeroso e numerosissimo a rendere omaggio a quella eletta artista che è la signora Landi-Niccoli, della quale ricorreva la serata d'onore.

Si cominciò con una novità: *Acqua passata*, di A. Novelli.

E' un delizioso bozzetto, che s'ispira ai casi di due poveri vecchi, *Gaetano* e *Maddalena*, i quali, dopo essersi conosciuti, amati ed anche un po' corteggiati nei tempi lontani della giovinezza, si ritrovano per combinazione, si riconoscono e rimpiangono insieme le bolle cose che non torneranno mai più.

L'esecuzione da parte della Landini-Niccoli e del Niccoli fu meravigliosa di verità e finezza. Gli applausi alla fine dell'atto furono entusiastici.

Poi si ripetè *Casa mia, casa mia*, quel giotello di commedia che tras maggia risalire dal valore eccezionale degli esecutori. Ai quali il pubblico fu, come sempre, prodigo di applausi.

Dopo il secondo atto ebbe luogo la rappresentazione di una splendida *corbeille* di fiori.

Stasera si ripete *Casa mia, casa mia*, preceduta da *Acqua passata*.

Nazionale — Il successo del *Passe dell'oro* si afferma sempre più favorevole.

Anche ieri sera il pubblico rimase ammirato del ricchissimo allestimento scenico e applaudì calorosamente gli esecutori, tra i quali si distinsero specialmente la Cesti, la Bianco, il Gargano, il Cousalvo e il Tracchi.

Stasera la graziosa operetta si replica.

Regina — Stasera il brillante sig. Igino Jacarino dà la sua serata d'onore con *Il controllore dei vagoni letti*.

Domani due rappresentazioni: in sattrambo *La Signora della camelle*.

Lunedì 20 un'unica rappresentazione coi drammi *I due sergenti*.

Ginnasio Margherita — Un grande successo ha avuto il nuovo programma, che comprende:

« Rondine bretone! - Un assalto di fucile 17 - Le valigia del politeista. » *Rocco Rocci.*

Spettacoli di stasera

Teatro Romano — Il passo dell'oca, ore 21.
Quirino — Acqua passata, casa mia, ore 21.
Olimpya — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Corso — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — A Piedigrotta, ore 18.30 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Arena Romano (Foria Salaria) — Giuoco del pallone, ore 18.

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Norddeutscher Lloyd di Brema
SERVIZIO DEL LEVANTE
Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrna, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

	da Genova	da Napoli
Therapia	25 settem.	27 settembre
Bayern	2 ottobre	4 ottobre
Sachsen	22 »	24 »
Therapia	5 novem.	7 novembre

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 295-306
Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo 6

TOSSE, CATARRI, RBONCHITE
Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

La pietà della Regina Elena

(S) **Torino,** 17 — S. M. la Regina, proveniente da Racconigi, è giunta stamane a Torino per visitare l'Istituto dei Rachitici.

La Regina si è fermata a lungo nell'Istituto ed all'uscita è stata fatta segno ad una calorosa dimostrazione da parte della popolazione che si era affollata all'esterno.

Per Messina.

Il R. Commissario di Messina, cav. Salvadori, accompagnato dagli on. Fulci e Catrufelli visitò ieri il comm. Bianchi, direct. Gen. delle Ferrovie, interessandolo a dare disposizioni, per quanto si riferisce al piano regolatore, della ricostruzione delle officine ferroviarie ed alla riattivazione degli uffici ferroviari che esistevano prima del terremoto.

Raccomandò perchè siano date disposizioni alla Direz. Compartimentale di Palermo, per l'inoltro a Messina dei vagoni portanti materiale per la costruzione delle massicciate stradali.

L'on. Fulci intrattenne il Salvadori sulla necessità di dare corso ai lavori già iniziati per la stazione di Giampilieri.

L'on. Catrufelli, ricordando che a Messina il lavoro di costruzione richiederà enorme impiego di malte, e che buone cave possono venire da Giarratana e S. Alessio, insistette sulla necessità di trasformare la ferrovia Siracusa - Licata in una stazione con binari a monte in modo che si possa fare il caricamento senza la suggestione del passaggio a livello. Rilevò ancora che trovandosi molti profughi sparsi nei paesi della provincia e specialmente nella borgata Furci, si rende indispensabile la istituzione di una fermata al Casello cmunicmo.

Di tutto quanto fu detto Bianchi prese nota e promise il benevolo interessamento.

Consiglio di Ministri.

Si è riunito ieri, presenti tutti i Ministri, ed ha preso in esame i seguenti affari:

1. Domanda per la registrazione con riserva del R. Decreto 8 agosto scorso, relativo all'impiego dei fondi concessi dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909 nei Comuni non compresi nel R. D. 3 agosto 1909.

2. R. Decreto, con cui vien disciplinata l'immissione definitiva nel possesso delle baracche concesse delle Commissioni locali ai danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908.

3. Il Bilancio 1909 della provincia di Caltanissetta.

4. R. Decreto per le modificazioni del Regolamento 16 aprile 1908 (confermento dei diplomi magistrali in lingue straniere).

5. R. Decreto per la liquidazione dei concorsi e rimborsi dello Stato ai Comuni delle Provincia di Messina e Reggio: trattenimento per la liquidazione provvisoria e per la definitiva.

6. Decreto-legge per la costituzione di un Consorzio per la concessione dei mutui prescritti nell'art. 7 della legge 12 gennaio 1909 su la riparazione e la ricostruzione degli edifici danneggiati e distrutti dal terremoto.

7. Ha poi autorizzato il Ministro di agricoltura a presentare un disegno di legge per stanziare la spesa di L. 100.000 per la espoizione della canicia in Vienna.

8. R. D. per la Commissione di statistica e legislazione presso il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

Si è infine concluso di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Dopo il Consiglio, l'on. Giolitti si è intrattenuto col Ministro on. Tittoni.

Pei servizi marittimi.

Contrariamente alle supposizioni dei circoli politici, il Consiglio dei Ministri non si è affatto occupato della questione dei servizi marittimi, continuando l'on. Giolitti e il Ministro Schanzer nel compimento del mandato di fiducia ad essi affidato con voto unanime nel precedente Consiglio di gabinetto.

Presidenza del Consiglio.

S. E. il Presidente del Consiglio salvo' cause impreviste, partirà, stasera sabato, per Milano e di lì per Brescia onde assistere all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro del LL. PP., on. Bertolini ha autorizzato tra le altre gli seguenti opere:

Lavori addizionali lungo la strada provinciale n. 24 Sestino-Caldese (Arezzo), L. 21,400.

Riparazioni lungo il 1° tronco della strada nazionale n. 70 (Umbro-Sabina), L. 50,000.

Lavori a targo dell'argine destro del Montone (Forlì), L. 31,400.

Sistemazione tratto argine sinistro di Taro, in Comune di Sorbolo (Parma), L. 16,700.

Prolungamento muro interno di sostegno dell'argine destro del Bolzano (Trento), L. 6000.

Lavori di conservazione del Tevere e per rialzare la navigazione del tratto a valle del ponte Fabricio (Roma) L. 9000.

Lavori di consolidamento di argine e annidiari al fiume Circeo (Cosenza), L. 30,000.

Arginature urgente al fiume Corigliaanetto (Cosenza), L. 22,000.

Completamento e consolidamento di un tratto della provinciale 21 (Potenza), L. 63,000.

Lavori complementari lungo la strada comunale obbligatoria della Cavallerizza di Pillano (Avigliano) alla provinciale Danno Lucana (Potenza), L. 6300.

Lavori di salpamento, restauro e ricollocamento a posto del corpo d'opera caduto in mare nella parte settentrionale della rada di Reggio Calabria, L. 8600.

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle Regie Università.

L'on. Rava ha sottoposto alla firma reale il decreto che conferma in ufficio gli attuali Rettori di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Modena, Padova, Parma, Pisa, Siena, Torino, Roma. Macerata e Sassari per l'anno accademico 1909-910 e nomina Rettore dell'Università di Pavia il prof. Luigi Bersolari.

Ministero Marina.

Il morto a Napoli il 16 corr. il capitano a riposo Meo Leopoldo.

Movimento delle navi da guerra

Partì giunta a Taranto — **Elba** giunta ad Augusta — **Fabbrica** partita da Calino per Panarea — *Garibaldino* partita da Taranto — *Brosio* giunta a Napoli — *Tevere* partita da Napoli e giunta a Gaeta — *Lido* partita da Venezia e giunta a Venezia. Rimorchiatore 30, giunto a Smirne.

Betta 7, giunta a Spezia — Betta 10 partita da Spezia e giunta a S. Stefano.

INFORMAZIONI ESTERE

NELLA PERSIA.

(S) **Tabris,** 17 — Il generale Narsog, comandante le truppe russe, giungerà in Russia tra due mesi, dopo aver lasciato dietro di se 460 comuni del disarmamento russo incaricato di punire i ribelli.

Il ribelle Khamil-Khan è stato rimesso in libertà contro il pagamento di 30,000 lire, destinate a disinteressare i Governi esteri, e la consegna di 180 cavalli.

(S) **Pietroburgo** 17. Si ha da Tabris in data di ieri:

L'ex-governatore di Tabris, Idahal El Abrik, è stato nominato governatore di Baraday.

Il governatore generale di Tabris dà ordine di mettersi in marcia con i *fidais* che sono comandati da Bagirschan e di avanzare insieme con Sattar Khan contro Rakainkan.

Secondo notizie qui giunte Bagirschan sarebbe stato colpito da una insolazione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Taormina » proveniente da Genova e Napoli è giunto mercoledì a New-York.

Borse e Mercati

Roma, 17 settembre 1909.

Mercato sostenuto e più attivo. Gas, Carburo e Omnibus in tendenza migliore.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.50-104.82 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.57 1/2.

Banca d'Italia 1397 - Commerciale 849 - Credito 579 - Banco Roma 104 - Sconto 109.50 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1790 - Gas 1048-1055 - Condotte 321 - Omnibus 294 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 365 - Imprese 160 - Rustici 148 - Aquedo 395-360 - Carburo 686-690 - Concimi 136 - Ferriere 234 - Azoto 161 - Valsecchina 108 - Metallurgica 108 - Antimonio 93 - Molini Pantanella 101 - Cascami 74.

CAMBI: Parigi 100 52 1/2 — Londra 25.27 — Berlino 123.87 1/2.

Cambio dazio doganale 18 Settembre L. 100.55

Dal 13 a tutto il 19 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 17 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 47	104 55	104 80	104 65
Id. fine mese	104 57	104 65	104 60	—
Id. 3 1/2 0/0	103 —	103 97	103 80	104 —
A. B. d'Italia	1388 50	1389 —	1391 —	1392 —
Commerc.	848 —	848 —	848 —	—
Cred. ital.	579 —	578 —	579 —	—
B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	417 50	417 50	—	417 50
Meridionali	695 50	696 —	696 50	696 50
Acc. Terni	1676 —	1675 —	—	—
Rivie	—	—	—	—
Navig. Gen.	366 —	366 —	—	—
Raffaerie	332 —	332 50	—	—
Arm. Liguabl	264 50	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	—	365 25	—	—
Merid.	—	361 75	—	—
B. d'Italia 3.75	—	304 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	509 50	—	—
» 4 1/2	—	518 50	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	509 —	—
Cambi				
su Berlino	123 90	123 95	123 85	123 85
» Francia	100 56	100 55	100 50	100 60
» Londra	25 28	25 30	25 27	25 26
» Svizzera	100 60	100 47	100 42 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 settembre con cedola | senza cedola | netto interessi

3 0/0 netto	104,52 43	102,64 43	103,72 71
3 1/2 0/0 netto	104,37 92	103,22 92	103,28 74
3 0/0 lordo	72,57 08	71,67 08	71,16 14

BORSE ESTERE

	Parigi 17 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francese	3 0/0 amm.	—	—	97 67
	3 0/0 perp.	97 70	97 67	97 67
ITALIANA	5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca		95 95	95 65	95 80
Spagnuola		96 60 96 35	96 65	96 90
Russa nuova		97 50	97 42	97 40
Portoghese		—	—	—
Ungherese		—	97 40	97 70
Egiziano 6 0/0		—	104 65	104 65
Banca di Parigi		1736 —	1730 —	1733 —
Banca Ottomana		—	739 —	733 —
Credito Fondiario		—	776 —	773 —
Azioni Suez		—	4750 —	4750 —
Lotti Turchi		—	193 50	196 —
Prestito Ital. Merid.		—	—	—
sull'Italia		—	99 7/8	99 7/8
sul Londra		—	25 14 5	25 15
sul Madrid		9 20	—	—
sull'Argentina		—	—	—

Cambi

Vienna 17		Londra 17	
	16 17		17 apertura 17 chiusura
Cred. aus.	667 75 670 —	Consol.	83 1/8 83 3/8
Rend. oro	117 15 117 05	Italiana	103 1/4 103 1/4
» carta	95 50 95 40	Turca	93 — 93 —
Ungh. 4 0/0	92 — 92 10	Spagnuola	— 75 1/4
» 3 1/2	82 20 82 15	Egiziano	95 1/8 95 1/8
Unione. Bk.	570 50 571 —	Giappon.	91 1/4 91 1/4
C. Lond

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

((Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ))

Seconda parte — La signora Artaban

XIX. Margherita.

— Ci conto.v.

— E allora?

— Allora signore ascolti. Voglio dirle prima di tutto che non sento per lei, nè affetto, nè simpatia. Oggi si tratta dal mio avvenire, e non voglio parlare alla leggera. Aggiungo che le considerazioni mondane sono ben magre cose in confronto all'esistenza che intravedo.

— Parli pure sinceramente signorina, lei ha ragione.

— Dicevo dunque che in non provo amore per lei. Nè sono dispiacente, ma al cuore non si comanda.

— Lei dunque rifiuta?

— Aspetti. Al disopra dei miei sentimenti o dalle mie inclinazioni vi è una volontà più potente della mia, quella di Giorgio Parenty. Se davvero mio padre, morendo, ha espresso il voto, che io sia sua moglie, non discuto, nè mi lamento. Bisogna che obbedisca e sono pronta a farlo. Giorgio Parenty mi ha colmata di benefizi, e sarebbe per parte mia una mostruosa azione il non uniformarmi al suo desiderio.

— Dunque lei acconsente?

— Però, signore, mi lasci dire una cosa: Se Giorgio Parenty fosse seduto costà in mezzo a noi, e gli dicessi: tengo di non esser felice, sono pervenuta che non mi forzerebbe a queste matrimonio.

— Ma, signorina...

— Il destino vuole che mio padre adottivo sia più crudele da morto che da vivo con me. Accetto dunque questo destino se lei insiste.

Maladet guardò la ragazza con espressione che volle rendere appassionata.

— Signorina, lei mi spezza il cuore. E' certo che se non l'amassi mi farei premura di rassicurarla la sua libertà; divideremmo l'eredità Parenty.

— Non le domando nulla, signore, disse essa guardando superbamente il barone.

Maladet fece un gesto ipocrita, e continuò:

— Ma, dal giorno in cui ebbi la gioia di vederla, non sogno che la felicità di chiamarla mia moglie. Esaudire questo voto di Parenty, arrebbe potuto essere per me un peso terribile; mentre alla sua presenza ho sentito che sarebbe la più dolce felicità.

« Mi permetta di sperare, che a forza di rispetto, di tenerezza, finirò per entrare nel suo cuore e che lei finirà per odiarmi meno.

« Non mi accusi se mi lusingo nella speranza che la mia devozione, che il culto di cui sarà l'idolo, modificheranno in poco tempo i sentimenti che professo a mio riguardo.

Tacque.

Margherita lo guardò a lungo e gli disse:

— Confesso, signore, dopo quanto le ho detto, lei non desiste?

— Non ne ho il coraggio, balbettò Maladet.

— Persiste a spiacermi e a farc la mia infelicità?

— Oh, signorina, lei si ricrederà, lo spero, e mi lusingo.

— Questa vanità da parte sua!

Un altro uomo, dietro una parola simile, si sarebbe alzato ed avrebbe rinunziato a proseguire il suo disegno. Ma egli, no. Vedeva la salvezza, la pace in quel matrimonio e vi si accaniva.

— Margherita soggiunse:

— Allora, signore, mi faccia un piacere, mi giuri sulla sua testa e sul suo onore che Giorgio Parenty ha avuto prima di morire questo pensiero di far di me sua moglie.

Poverina!

Nella sua innocente lealtà credeva che, ingiungendo un tal giuramento a Maladet, lo avrebbe imbarazzato, ma quegli, stendendo la mano verso di lei, disse con voce solenne:

— Io, Simone Maladet, barone Bolegrimaud, giuro che Giorgio Parenty prima di morire mi ha ordinato di sposarla.

Questa dichiarazione produsse un'impressione profonda su Margherita, mentre Destrem era per così dire pietrificato.

— Sta bene, signore, sarò sua moglie, disse essa divontando ancor più pallida.

Maladet credette doversi gettare ai piedi della ragazza per manifestarle la sua riconoscenza ma essa lo trattenne dicendo:

— La prego di astenersi da tante manifestazioni inutili.

E il barone si sedette di nuovo.

Strana conversazione di accomodamenti! Ma Maladet non era uomo da rimanere a corto.

— Giacchè è così, signorina, disse, si faccia ripetere dal signor Destrem qualche osservazione che ho avuto l'onore di fargli.

— A che proposito?

— Lei sa benissimo con quale accanimento mi perseguita e mi calunnia la signora Navaillon. Ho sventato le sue insinuazioni, ma come capirà non mi rinscirebbe gradito vedere la mia futura in relazione con una donna che è la mia mortale nemica.

— Come, lei odiua già?

— Non ordino, desidero, ho anche un altro desiderio da farle noto.

— Dello stesso genere?

— Circa.

— Parli pure.

Maladet aprì la bocca ma si accorse che quello che aveva da dire era difficile, oppure si teneva. Non si accorgeva che stava per fare un'enorme sciocchezza.

— Signorina, disse alla fine, lei non si è accorta che una persona che frequenta la casa Destrem fa professione di amarla? Sarebbe anche conveniente che questo signore cessasse le sue visite.

— Un giovane? ripetè Margherita molto turbata. Chi è dunque?

— Il signor d'Arlac, rispose ingenuamente Maladet, sicuro che il cuore della ragazza fosse libero.

Udendo pronunciare questo nome Margherita si alzò. Di pallida si fece scarlatta. I suoi occhi manifestavano la gioia mentre fece un gesto di disperazione.

— D'Arlac! ripetè quasi senza volere, e con tale accento che non v'era da ingannarsi. D'Arlac! e lei....

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)-

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Prezzo dell'Associazione

-(Senza L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 17 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

-(Con L'ECO DELLA MODA)-
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8 | Italia . . . . . Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 11
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 53 - Sem. 28 - Trim. 14

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 13, Telefono 13-91, e alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 59-16. Tariffa: 4 pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Eccezionali vedere tariffe.

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass 1. der Oberkellner Otto Wilhelm **Lenz**, ledig, wohnhaft in Bad Kissingen, vorher in Rom. Sohn des in München wohnenden Privatiers Friedrich Lenz und dessen verstorbenen Ehefrau Cristiane, geborenen Fräsdorf, zuletzt wohnhaft in München.

2. die Kassierin Theresia **Schöfthaler**, ledig, wohnhaft in München, Theehter des Wurstwarenhändlers Johann Schöfthaler und dessen Ehefrau Katharina, geborene Wissmann, wohnhaft zu Landshut, die Ehe mit einander eingehen wollen.

Die Beanstandung des Aufgebots hat in den Gemeinden Bad Kissingen, München und Rom zu erfolgen. Etwaige auf Ehehindernisse sich stützende Einsprachen haben binnen zwei Wochen bei dem Unterzeichneten zu geschehen.

Bad Kissingen (Bayern) 29 August 1909.

Der Standesbeamte.
F. V. Schmidt.

Lecitina "Conte" Inalterabile
Titolata per uso ipodermico

Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza è stabilita, **esclusivamente per iniezioni ipodermiche**, emerge qu'azione terapica complessa e sicura per modo che negli

Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convalescenze - Insonnie ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**

Preparata Farmacia *Cerletti*, Assi. V. CONTE - Mayrano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Polichimico*, Capo le Case 12.

Eredità ad Aachen
(Provincia renana)

La signorina Maria Arnoldina **Cristina Urlichs**, che si ritiene esercii in *Roma* la professione di maestra, è cercata nella successione del defunto fabbro **Nicolò Urlichs**.

Per potersi rimettere tale eredità, s'invita *la signorina Urlichs* a volere dirsi avvenuto conoscenza dell'attuale suo soggiorno, a comunicarlo subito al sottoscritto.

Aachen, 6 sett. 1909.

NICOLA HAUSMANN
Segretario notarile
Marktstrasse, 21

PARAFULMINI
IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI, ECC.
Fratelli DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11
Roma

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

Caro Lombardi
Mi mandai una bottiglia della tua Lichenina vergognosa
Romeo

infiuenza, polmoniti o simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed alleviana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.35	6.—	7.40	8.5	10.45	12.20	16.15
Pisa-Torsco	8.—	8.35	13.55	15.20	16.40	19.45	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.35	13.55	15.20	16.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.30	7.—	12.50	15.5	19.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.15	23.10	23.40	
Grosseto	7.30	12.30	18.—	20.—			
Tivoli-Avezzano	7.30		17.20				
Tivoli	10.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.40	8.50	12.3	15.18	17.17	18.40	19.55
Velletri-Terracina	6.30	12.35	17.20				
Velletri	10.40			20.34			
Fiumicino	5.40*	8.30	8.40*	18.—			
Manziana-Sabiano	7.30	13.15	20.—				
Ladispoli	6.50	7.35*	14.15	14.55			

Partenze da Trastevere — I treni per Ladispoli dalle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.35	11.40	13.10	14.55	17.40	18.—
					20.15	21.35	23.—
Torino-Pisa	7.—	8.36		8.35	17.30	19.30	22.13
Milano-Pisa	7.—	8.35		9.30	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno	7.10	11.46		14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli	8.7	9.30	13.30	14.30	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia	10.—	7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.30	13.40	18.40	19.25	21.10
							23.26
Terracina-Velletri	9.40			15.28		20.56	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.30*		17.30	21.11*			22.13
Schiano-Manziana		10.7				23.—	
Ladispoli	12.15	13.29	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli dalle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 19.36 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.20	
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.56	18.13	
Serofano . . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27	
Castelnuovo . . a.	7.58	10.43	15.42	18.56	
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5	
Signano . . . . a.	8.2	11.19	16.20	19.35	
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17	
Civ. Castellana p.	8.6	9.25	14.30	17.40	
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15	
Signano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.28	
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.25	18.56	
Castelnuovo . . a.	7.26	10.43	15.41	19.07	
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.36	
Prima Porta . . a.	8.10	11.26	16.24	19.51	
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	6.10	8.10	9.30	11.30	13.—	15.30	
Bagni . a.	6.30	7.3	9.1	10.13	12.26	15.47	16.8	
Villa Adr.	—	7.25	9.17	10.29	13.1	16.2	16.24	
Tivoli . a.	—	7.30	9.28	10.45	13.18	16.19	16.4	
								Cost.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.58	—	11.32	16.48	17.26	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.46	17.1	17.34	20.18
Bagni . a.	6.34	8.37	10.16	—	11.57	17.18	18.10	20.36
Roma . a.	7.44	9.5	11.5	—	13.10	18.—	19.5	21.30

Stabilimento del FUCILO ROMANO
Carta delle Marcidonali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.13 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.43 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8.— (Solo fer. | 11.— | 13.43 | 16.20 | 19.3(| 21.47(so.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.35 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.10 | 12.16 | 13.— | 16.latest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.5 | 9.30 | 14.30 | 18.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.58 | 13.47 | 18.— | 22.28

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Musei di scultura antichi*, via dalla Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino dalle 9 alle 13.

Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.

Id. *Loggie di San Pietro*, accesso dalla Cesca omonima dalle 8 alle 11.

Museo. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.

Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide, (Il permesso del Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 15.

Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Catacombe. *S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 o dalle 15 al tramto.

Tombe di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville. *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. *Medamea*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Mvsei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Etrusco, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano: dalle 7 alle 19 dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. ynglo, dalle 10 alle 16.

Gallerie: *Lucia*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Stuppi*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.

Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ghetta Ludovisi Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Giardini Superiori, dalle 9 alle 15 al tram.

Ingegno degli scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Sepolcro di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi ed offresi vasto terreno con fabbricato e cappella nella posizione di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 999

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od economo amministratore od economo di stabili e di orto aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani si Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Cascinone) 200 m. sul livello di Roma, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vani saloni, completamente imbiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco ingiuso, luce elettrica per tutto, acqua potabile fresca sonora in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1(2 alle 3 (4 e dalle 13 1(2 alle 15 escluni i giorni festivi

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf alla 1/3 di HP. a gas di un cavallo. Macchina Pierson & Darcy per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondagoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 50.

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 26 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, ammobiliato, con luce ed eleganza affittasi in via Margbera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una dalle più belle San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantina e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida vedura sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi, presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1067

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad S. C. Piazza Carioli N. 2, Roma. 1063

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Ara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Eneico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 p. t. 1028

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50.- In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di lingua francese, esercita propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 15. 997

Vedova tessera, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. Via Ripetta 239. Fermo posta. 1066

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione come conte sua conditione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 1065

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di ridenza, nella capitale ad eccezionisime condizioni. Rivolgersi S. S. farme in posta. 977

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 68

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 5 piano quarto. 952

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adoratissima Tempo che separati trascorre tristo e lungo, senza sapere nulla dell'altro. Vicino e lontano sempre, senza mai essere sempre osservati avrei sulbimi momenti gaudio, invece dobbo dolermi per tutte le ore fugge inutilmente. Sai cosa manca ancora ora convengo fissato?... Amami fortissimamente perchè non vivo che di questa gioia intensa. A. 1071

Tuberosa! L'eterno dubbio era sempre sul tuo labbro: ben malgrado mie proteste affetto inestinguibile. Ora purroppo debbo ripetervi fin' ora la quiete non regna nei miei affari e non vivo che spregando sempre. Amor mio tu sola mi rimani e mi dai forza di lottare avverso: m'augure altra mia darti notizie migliori. Dimmi pure sospeti di negligenza. Fida sempre mente che quando mi sell ne valutiamo tutta la grandezza. Invia al labbro adorato che facemi provare il paradiso un lungo bacio. 1070

Tua per la vita. Infinito procurarmi tua lontananza. Impossibilita vederti, stringerti mio seno, esprimi bai ardenti infuocati, centuplico miei dolori. Timore destare sospetti freno impulsi anima mia. Non so uniformarmi. Ti amo troppo per poter vivere senza di te, senza averti sentiti mia, mia mia. Che vita infelice, solo sofferti amore immenso. infinito. Pensami, amami sempre come chi ti adora. 1061

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola originale, rappresentano un vero rinfrancamento e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni o discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.

Facendo la cura di quarto sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia — Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Ia Setti

Nella questione la situazione int dipenderà in bu ereisse, nonchè (nali tra gli Stat

Ciò che succed sione profonda e storia dei giovan trattato profes politica seguita resse. Da questa nunciamento creazione della nello Zorbas che stessa posizion il Comitato Un

Intanto la leg principi reali de cito, un'amnistia militare e la pe nella questione

Ma qui comin

Il partito The giornata della dalle defezioni. Theotokis saran va covrente, ar dere difficile, ch bilità al Gover

Il sig. Theoto accettare le lim ti, tra cui la re posto di general

Per uscire qu te situazione non zo: quello, cio siano migliorate la marina, sia d'Europa, senza sti miglioramenti così, che non gr la Grecia ha sa di Potenze.

L'Europa ha non di rasegura lare tranquillam alcun rapporto Creta, che potra dignitosa e pru politica di agita terare le buone Potenze, allontan Inzione, che o polo ellenico.

Il Governo co non i motti ri pon si ai tori

Il generale, la loro represa

Si è mostrato ad armenti ed armenti ad Ad le punizione.

Mentre la Ca cio presentato d fretture la dice è inoperabile mentare si è ra

La Camera c attacchi contro Asquith, poco gli avversari, gendo Asquith, tra ma battaglia, tornò vittoriosa primavera.

Sono favorev la maggioranza Lord Lans berali, per il m cità Pes-Perm

Niuna pr gliamento del se d'ordine di Ba politico è grave presso.

L'Imperatore di mauvre in Ge anche l'Imperat sono annunci che l'anno finì Vienna prima l'Impero le due l'ungheresi.

Le trattative partiti hanno in disfacente. Cred pire sovra ogni Il Reichsrat in dare ad todesch desiderio di ogni sterth, che gli sereamente. D qui giova essere legislatura da Delegazioni.

Nessun pass lato Erzberg ckerle, si è lim opinioni provat Tali opinioni se sono dalle nostre che il Ministro be o che non p cessioni nazion

L'Imperatore austriache, ha a Germania meri a Carlsruhe in ma che fu conte

Principale av tra la Francia fu che la manifest

Importanti fu finanziaria e sul aperitamente l favore della fas sentata.

In proposito d introdurre movi sciano che in Ge favore degli op sempre più ost dronio.

In occasione proclama il Pa principe di Bi tura. Ma egli tamente estrane

Il Gabinetto ra il bilancio e per colmare il fiorini di franchi e vivaci.

Si annuncia riprenda le ne parlamentare d nel suo Collegi la politica gen

Lo Czar e la veramente affa dove hanno pas